

STO RI E

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

ced'it



ced'it
CERAMICHE D'ITALIA



STORIE

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

6
Florim presenta CEDIT
Florim présente CEDIT

10
CEDIT: le ceramiche d'Italia
che hanno fatto storia
CEDIT : les « Céramiques d'Italie »
qui ont écrit l'histoire

28
Autori:
biografia sintetica e opere
Auteurs :
courte biographie et œuvres

37
Storie:
note sulla collezione
Storie :
observations sur la collection

54
Chiara Alessi
Storie. Istanti, memorie, visioni
Histoires. Instants, mémoires, visions

64
Ambientazioni
Ambiances

96
Gamma delle lastre ceramiche
Gamme des dalles en céramique

106
Schema di alcune composizioni
degli elementi in gamma
Schéma de quelques compositions
avec les éléments de la gamme

116
Colori delle pitture e degli stucchi
consigliati dagli autori
Couleurs recommandées par les auteurs
pour les peintures et mortiers

119
Informazioni tecniche
Informations techniques

Claudio Lucchese

Presidente Florim

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme - tra gli altri - di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo DAM.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi – di progetto e di pensiero – distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.

Claudio Lucchese

Président Florim

Après une saison extraordinaire au cours de laquelle la marque a été actrice d'une expérimentation matérielle et stylistique sans égale, Florim relance CEDIT. Basée sur la volonté d'explorer des nouveaux modes d'expression pour caractériser la culture du résidentiel, cette entreprise a été interprète d'une aventure unique au vingtième siècle, liant son nom à des signatures prestigieuses comme Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille et Pier Giacomo Castiglioni et Gruppo DAM.

Aujourd'hui et dans un futur proche, CEDIT reprend et renouvelle sa tradition en collaborant avec certains grands noms de la créativité contemporaine pour faire naître une série de collections céramiques créées par des auteurs italiens qui se distinguent par leur parcours et leur style original.

Les nouvelles céramiques, rigoureusement Made in Italy, sont les fruits délicieux d'un dialogue intense entre artisanat et technologie, défini également par une expressivité poétique de grand impact. Ces interprétations de matières inédites renouvellent l'idée d'espace architectural pour composer des visions raffinées du lieu, du temps, de la vie.

**CEDIT**

L'inizio di una nuova storia: il video
Le début d'une nouvelle histoire :le vidéo

Stefano Torrenti

Amministratore Delegato *Florim*

L'idea del rilancio del marchio CEDIT nasce dall'ambizione di dare una nuova prospettiva di espressione ad una delle realtà manifatturiere più prestigiose e sperimentali nel panorama italiano del Novecento.

In piena coerenza con la filosofia Florim - ben sintetizzata dal nostro "Forti del passato, proiettati nel futuro" - intendiamo dare continuità alla straordinaria intuizione originaria di CEDIT, che guardava al dialogo con l'arte e con il design come a una necessità prioritaria per sviluppare innovative ricerche in ambito ceramico, desiderando nel contempo sviluppare una visione dell'architettura in cui gli elementi di rivestimento delle superfici possano essere ritenuti cruciali nel definire la qualità e il tenore dell'atmosfera di un ambiente abitabile.

La nuova stagione produttiva CEDIT si fa carico anche di un'altra necessità narrativa, riguardante l'intenzione di organizzare un racconto con il quale dare risalto all'eccellenza creativa italiana, al gusto e alla sensibilità artigianale che sono prerogative indiscusse delle migliori attività produttive del nostro Paese.

La nostra proposta, in questo senso, è programmaticamente chiara: CEDIT desidera mettere a disposizione dei migliori protagonisti della creatività della Penisola le proprie tecnologie e le proprie raffinate prassi operative.

Essere italiani significa, tra le altre cose, saper sviluppare relazioni e dialoghi utili a coniugare i talenti dei grandi artigiani con quelli dei grandi artisti; e l'italianità - intesa come genio artefice del prodotto, dalla sua ideazione sino alla realizzazione - è il concetto che meglio esprime l'essenza di CEDIT: italiana è l'origine del marchio, italiana è l'azienda che lo ha rilanciato sul mercato, italiani sono gli Autori selezionati per progettare le nuove collezioni, italiano il design e italiana è l'innovazione tecnologica di cui sono portatori i nostri prodotti.

Con CEDIT, guardiamo al nostro immediato futuro con l'intenzione di consolidare una tra le nostre migliori vocazioni: impiegare la nostra creatività per migliorare la qualità di vita delle persone, potendo e sapendo migliorare i caratteri degli spazi dove vivono, dove si relazionano con gli altri, dove trascorrono il loro tempo.

Stefano Torrenti

Président-Directeur Général *Florim*

Au vingtième siècle, CEDIT a été l'une des entreprises les plus illustres et les plus expérimentales du panorama italien. Nous avons voulu relancer la marque non seulement pour lui donner un nouveau point de vue d'expression, mais aussi pour identifier une ligne de développement appropriée à certaines grandes idées que nous jugions moins compatibles avec nos autres projets de production.

Conformément à la philosophie Florim - résumée à la perfection par l'expression « Forts de notre passé, tournés vers l'avenir », nous voulons poursuivre la géniale intuition de CEDIT, qui considérait le dialogue avec l'art et avec le design comme un besoin prioritaire pour mettre au point des recherches novatrices dans le domaine de la céramique, mais pas seulement ! Pour instaurer une vision de l'architecture où les revêtements sont des éléments indispensables à la définition de la qualité et à l'atmosphère du résidentiel.

La nouvelle saison de CEDIT est aussi le porte-parole d'une autre nécessité : organiser un récit pour mettre en valeur l'excellence créative de l'Italie, le goût et la sensibilité artisanale qui forment les grands traits distinctifs des meilleures entreprises de notre pays.

En ce sens, notre programme est clair : CEDIT veut mettre à la disposition des meilleurs créateurs de la péninsule ses technologies et ses bonnes pratiques.

Être italien, ça signifie, entre autres, savoir mettre en œuvre des relations et des dialogues qui permettent de conjuguer le talent des meilleurs artisans avec celui des meilleurs artistes. L'italianité - dans le sens du génie qui est l'auteur du produit, depuis son imagination jusqu'à sa réalisation - est le concept qui exprime le mieux l'essence de CEDIT : l'origine de la marque est italienne, l'entreprise qui l'a relancée sur le marché est italienne, les auteurs recrutés pour dessiner les nouvelles collections sont italiens, le design est italien, l'innovation technologique de nos produits est italienne.

Avec CEDIT, nous contemplons notre futur proche dans l'intention de consolider une de nos plus grandes vocations : utiliser notre créativité pour améliorer la qualité de vie des individus, puisque nous pouvons et savons optimiser le caractère des lieux où ils vivent, où ils interagissent avec les autres, où ils passent leur temps.

CREDIT: LE CERAMICHE D'ITALIA CHE HANNO FATTO STORIA

Il marchio CREDIT Ceramiche d'Italia è - da oltre cinquant'anni - sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, la CREDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso rivolto sempre a garantire l'eccellenza del prodotto.

La storia dell'azienda ha origini nel 1947, quando nasce CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A. con l'obiettivo di produrre piastrelle smaltate per realizzare rivestimenti in pasta bianca con colori uniformi, dal calibro costante e capaci di mantenere la planarità, anche migliorate grazie alla qualità degli smalti impiegati e alla loro capacità di resistenza al cavillo e all'attacco degli acidi.

Da allora, il tema di saper associare la qualità del processo di lavorazione alla durevolezza temporale del prodotto rappresenta uno dei punti di forza dell'azienda che, già nel 1948, attiva un impianto pilota con forno a tunnel di costruzione americana per la cottura del biscotto di ceramica. Alle prime piastrelle in formato

15 x 15 cm si sommano, nel corso degli anni Cinquanta, elementi con tagli più minimi - 7,5 x 15 cm e 10,8 x 10,8 cm - mentre si inizia a esplorare l'avvio di una produzione caratterizzata da dimensioni maggiori e, contemporaneamente, si lavora sulla poetica del decoro, inteso come vera e propria rivelazione artistica nella definizione di una rinnovata modalità di arredo della casa.

La ricerca sull'impiego di segni ornamentali applicati alla superficie ceramica condotta dalla CEDIL ha impulso con la prima linea disegnata dal noto grafico Albe Steiner, poi seguita da una lunga sequenza di episodi di collaborazione creativa che attribuisce al marchio e ai suoi prodotti una cifra distintiva fortemente originale, identificando un preciso stile visivo che viene riconosciuto oltre i confini nazionali in un lasso di tempo piuttosto ristretto; le prime partecipazioni dell'azienda a fiere e mostre sul territorio milanese sono il preambolo di un'attività di esportazione verso l'estero molto intensa, che ha i suoi punti di forza in Germania e Svizzera, così come in Argentina, Venezuela, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Dal piccolo formato degli anni Cinquanta a quelli progressivamente più grandi dei periodi successivi, l'azienda intraprende un'avventura produttiva capace di seguire - e in molti casi anticipare - i linguaggi della sperimentazione decorativa della modernità,



Marco Zanuso, Zanuso 32, 1968

riuscendo a influenzare la sensibilità degli acquirenti e degli addetti del settore.

Da semplice decoro su piastrella, il segno grafico assume il valore di un vettore visivo che si esprime nella dimensione dell'architettura realizzata, dando sostanza e intensità agli ambienti e stabilendo nuove possibilità di relazione tra le superfici di calpestio orizzontali e i rivestimenti verticali.

Il desiderio di ampliare la gamma produttiva conduce ad esplorare una serie di possibilità che, nel 1954, portano l'azienda a confrontarsi con l'ideazione e la messa in commercio di elementi ceramici smaltati appositamente studiati, come l'iconica serie "SZ1" firmata dagli architetti Marco Zanuso e Alberto Scarzella e caratterizzata da una originale geometria curvilinea che permette molteplici associazioni tra i singoli elementi; la componibilità dei moduli e dei decori entra nel vocabolario del marchio e ne diventa, da qui in avanti, un tratto distintivo originale.

Nel 1955 la CEDIL rileva le Ceramiche Dester S.p.A. e ne deriva la CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. con sede nel quartiere palermitano di Tommaso Natale, dove si edifica un nuovo stabilimento produttivo su progetto di Zanuso.

Il nuovo gruppo - CEDIL-CEDIS - conta alla fine degli anni Cinquanta più di 300 dipendenti, garantendo una potenza produttiva di 2.200 mq/giorno di pavimenti e rivestimenti; è dal profitto di queste due società che nasce la CEDIT S.p.A., visivamente caratterizzata da un nuovo logotipo disegnato da Albe Steiner.

Negli anni Sessanta, oltre ad acquisire e incorporare altre realtà (la Ceramiche Trinacria di Messina e l'Italceramica di Bareggio), la CEDIT conferma ufficialmente la scelta strategica, già in essere nella sua politica aziendale, di dare corso ad una stagione di collaborazioni con i migliori designer dell'epoca: l'obiettivo del marchio si configura nello strutturare un dialogo creativo tra produzione e progettazione, tra qualità tecnico-formali ed estetiche del prodotto, coltivando una costante attenzione all'evoluzione del proprio linguaggio, sia sul piano tecnologico sia su quello della ricerca visiva, con l'intenzione ultima di riattivare secondo rinnovate logiche un processo artigianale di dialogo tra progettista, realizzatore e utente.

Alla CEDIT si può riconoscere l'esercizio di una sensibilità e di una lungimiranza che si sono consolidate nel tempo anche grazie a intuizioni uniche nel settore della ceramica, prima fra tutte l'ideazione del premio "Piastrella d'Oro" in collaborazione con l'ADI – Associazione per il Disegno Industriale - che, dal 1956 al 1966, raccoglie e seleziona il miglior design italiano del settore ceramico in produzione. Con questo premio è data l'opportunità a giovani progettisti di relazionarsi con il mondo dell'impresa e di inserire nella logica di produzione criteri di sperimentazione e creatività.

Nel 1968 l'azienda introduce nel mondo della produzione ceramica un fattore di innovazione assoluta, realizzando un nuovo campionario che, combinando i decori della tradizione con i disegni concretamente innovativi di alcuni protagonisti del progetto moderno, interpreta e anticipa le necessità e il gusto dell'epoca: per la prima volta, un'azienda attiva nel campo della produzione di piastrelle di rivestimento si candida a interpretare la "moda dell'anno", suggerendo soluzioni funzionali e decorative per la casa che sono firmate da autori del calibro di Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova-Rihova, Gilio Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti e Marco Zanuso.

Nasce così la "Collezione 68", che rappresenta un unicum nella storia della ceramica e avvia un vettore di cambiamento epocale nel settore. La svolta è nella versatilità del disegno a parete concepito fuori da vincoli di ripetitività, con la possibilità di ottenere da un motivo unico più temi compositivi; questo fattore, tra gli altri, contribuisce a qualificare definitivamente l'attività di progetto della geometria e del motivo grafico del prodotto come un passaggio obbligato per la produzione industriale del materiale ceramico.

Nel 1970, l'avventura sperimentale della CEDIT prosegue con un altro episodio significativo: la mostra "16 giochi a parete", ospitata nel centro di esposizione milanese dell'azienda di via Verri 4, invita a riflettere su nuove possibilità di percezione delle superfici rivestite in ceramica, trattando il tema della parete come una "scacchiera" da comporre in molteplici combinazioni.

La mostra, eclettica e partecipata, presenta le proposte di un selezionato gruppo di creativi – designer, grafici e artisti – come Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta e Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregorietti, Gino Marotta, Franco Mirenzi, Pietro Monti e Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi e Antonio Locatelli, ciascuna messa a disposizione del pubblico per "inventare" differenti possibilità combinatorie degli elementi. La CEDIT lancia un manifesto per un approccio nuovo alla statica e canonica visione della parete rivestita: le piastrelle in ceramica sono trattate alla stregua di tessuti o elementi mobili che si possono montare e smontare a piacimento, secondo il gusto del momento o assecondando l'istinto ludico del visitatore.

Con questo progetto espositivo, l'azienda consolida l'idea che favorire le collaborazioni con i creativi possa essere la strada vincente per un continuo rilancio del prodotto nel mercato. Ieri come oggi, la richiesta rivolta dalla CEDIT ad artisti,



Marcello Pirro, Noè 925, Noè 927, Flutti, 1973

grafici, architetti e designer resta la medesima: guardare ai muri delle case, alle pareti, come superfici fantastiche, fogli da disegno sui quali rappresentare un'idea rivoluzionaria di libertà progettuale, di ambiente vivo e relazionato alla sensibilità dell'abitante e alle sue esigenze.

È così che per tutti gli anni Settanta la CEDIT percorre la linea della cooperazione interdisciplinare, mantenendo una certa distanza tecnico-estetica dai suoi concorrenti e sviluppando inediti concetti di componibilità per l'arredo ceramico; in questo periodo si esplorano varie possibilità decorative, rese uniche dai contributi di Mario Bellini, Giancarlo Iliprandi, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Gruppo DAM e, con la "Serie pittori" del 1973, degli artisti Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Pirro, Gino Marotta e Ken Scott.

Nel solco di questa tradizione, oggi sono chiamati nuovi autori a firmare il rilancio dell'azienda promosso da Florim, con collezioni nelle quali, se possibile, è ancora più manifesto l'interesse per la sperimentazione dei linguaggi. CEDIT mette nuovamente a disposizione la sua sapienza artigianale, approcciando il tema delle grandi lastre ceramiche per realizzare un prodotto in grado di innovare l'idea di spazio architettonico, il senso del luogo e del tempo, del vivere.

Appartenenti alla scena contemporanea nazionale dell'eccellenza progettuale e artistica, i designer e gli architetti Barbara Brondi & Marco Rainò (BRH+), Marco Casamonti (Archea Associati), Matteo Nunziati, Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto, e gli artisti Giorgio Griffa e Franco Guerzoni interpretano sul formato privilegiato delle ampie lastre ceramiche un'idea di superficie libera e di materia reinventata. Alle sei nuove collezioni - "Matrice", "Metamorfosi", "Euridice", "Archeologie", "Storie", "Tesorì" - si aggiungeranno nel tempo altre riflessioni progettuali, forti di un invito a intendere la decorazione ambientale come un'inesauribile possibilità, ovvero un'occasione per confrontarsi con lo spazio umano e dialogare con esso.

Sottsass Associati, Alphard Bianco, Alphard Nero, 1993



CREDIT : LES « CÉRAMIQUES D'ITALIE » QUI ONT ÉCRIT L'HISTOIRE

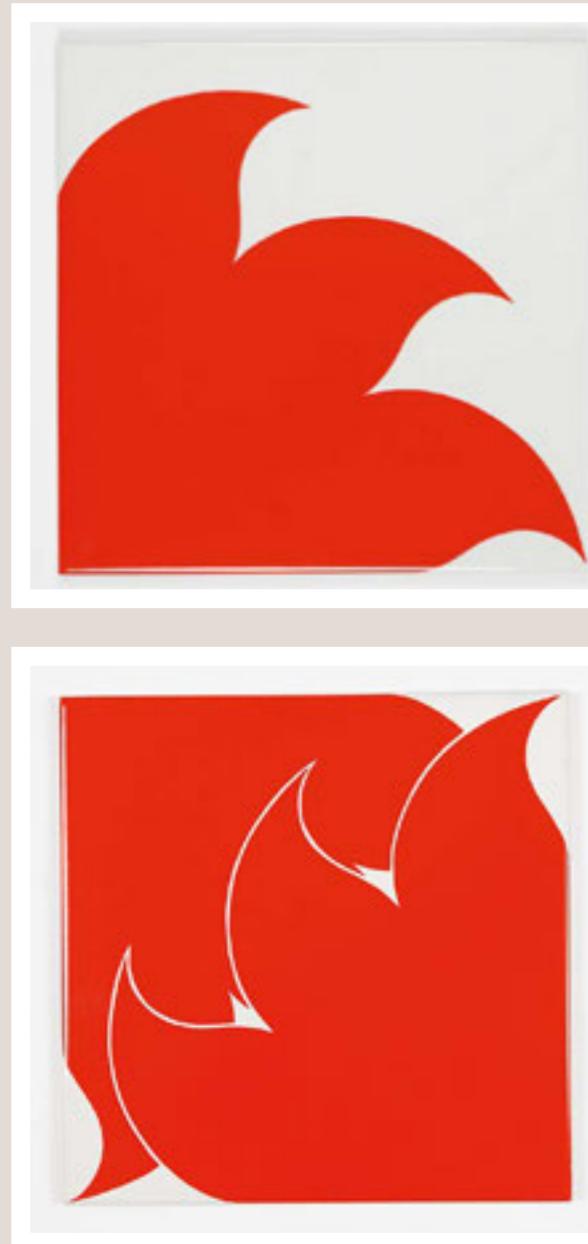
Depuis plus de cinquante ans, la marque CREDIT – Ceramiche d'Italia est synonyme d'expérimentation appliquée à la recherche esthétique et technique en céramique. Marque d'auteur et entreprise d'exception, CREDIT a su affiner son expertise en design et en tradition du « Made in Italy », en faisant appel aux plus grands noms de l'architecture, de l'art et du design - italiens avant tout - et en exemplifiant comment les talents de l'avant-garde créative et la capacité à inventer peuvent fusionner avec le raffinement artisanal et avec la technologie industrielle la plus avancée pour former une alliance vertueuse visant à toujours garantir l'excellence du produit.

L'histoire de l'entreprise remonte à 1947, date à laquelle est fondée la société CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A. axée sur la fabrication de carreaux muraux émaillés à pâte blanche, caractérisés par des couleurs uniformes, par un calibre constant et par une parfaite planéité, notamment grâce à la qualité des émaux et à leur capacité à résister aux craquelures et aux acides.

Depuis lors, la symbiose entre qualité de production et longévité du produit représente l'un des points forts de l'entreprise qui, en 1948 déjà, installe un système pilote avec four à tunnel de construction américaine pour la cuisson du biscuit de céramique. Dans les années cinquante, alors que les premiers carreaux 15x15 cm sont rejoints par des formats plus petits - 7,5x15 cm et 10,8x10,8 cm, la société commence à explorer la production de formats plus grands et, en même temps, travaille sur la poétique du décor, pris dans le sens d'authentique révélation artistique pour instaurer une nouvelle façon d'agrémenter la maison.

La recherche de CEDIL sur les signes ornementaux appliqués à la céramique débute par la première ligne dessinée par l'illustre designer graphiste Albe Steiner, se poursuit par une longue série d'épisodes de collaboration créative qui donnent à la marque et à ses produits une forte originalité et caractéristique, identifiant un style visuel précis qui se propage au-delà des frontières nationales en un clin d'œil. Les premières participations de la société aux expositions et salons professionnels organisés à Milan, sont le préambule d'une activité d'exportation très intense, et en particulier en Allemagne, en Suisse, en Argentine, au Venezuela, aux États-Unis et en Arabie saoudite.

Du petit format des années cinquante aux formats plus grands des années suivantes, la société entreprend une aventure à même de suivre, et dans de nombreux cas de devancer, les langages modernes de l'expérimentation décorative, parvenant ainsi à influencer la sensibilité des acheteurs et des professionnels.



Marco Zanuso, Zanuso 31, Zanuso 31 Alfa, Zanuso 31 Beta, 1968

Autrefois simple décor sur carreau, le signe graphique s'affirme en vecteur visuel qui s'exprime dans la dimension de l'architecture réalisée, en donnant corps et intensité aux espaces et en instaurant des liens nouveaux entre surfaces horizontales de piétinement et revêtements verticaux.

L'envie d'élargir la gamme de production pousse la société à explorer des nouvelles solutions, et en 1954, elle décide de créer et de mettre sur le marché des objets céramiques émaillés très particuliers, comme la légendaire série « SZ1 » signée par les architectes Marco Zanuso et Alberto Scarzella, qui affiche une originale géométrie curviligne pour multiplier les possibilités d'association entre les éléments. La modularité, celle des pièces et décors, entre dans le vocabulaire de la marque et devient désormais son trait distinctif.

En 1955, CEDIL rachète Ceramiche Dester S.p.A. qui devient CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. qui a son siège à Palerme, dans le quartier de Tommaso Natale, où est bâtie une nouvelle usine d'après un projet de Zanuso.

À la fin des années cinquante, le nouveau groupe - CEDIL-CEDIS - compte plus de 300 employés et affiche une capacité de production de 2 200 m²/jour de carreaux de sol et mur. Le travail de ces deux sociétés aboutit à la fondation de CEDIT S.p.A., caractérisée visuellement par un nouveau logo signé Albe Steiner.

Dans les années soixante, après le rachat et l'incorporation d'autres sociétés (Ceramiche Trinacria de Messine et Italceramica de Bareggio), CEDIT confirme officiellement la stratégie inscrite au sein de sa politique d'entreprise : mettre sur pied une saison de collaborations avec les meilleurs designers de l'époque. La marque a pour objectif d'instaurer un dialogue créatif entre production et conception, entre qualité technique/formelle et qualité esthétique du produit, en veillant constamment à faire évoluer son propre langage, tant sur le plan technologique que sur celui de la recherche visuelle, de sorte à réactiver, selon une nouvelle logique, un processus artisanal de dialogue entre designer, fabricant et utilisateur.

CEDIT a su faire preuve de sensibilité et de perspicacité qui, au fil du temps, se sont renforcées par des intuitions uniques dans le secteur de la céramique, dont avant tout la création du prix « Piastrella d'Oro » en collaboration avec l'ADI - Association italienne pour le design industriel qui, de 1956 à 1966, sélectionne et collectionne le meilleur design italien du secteur de la céramique. Ce prix donne aux jeunes designers la possibilité de connaître l'univers de l'entreprise et d'intégrer des critères d'expérimentation et de créativité dans la logique de production.

En 1968, l'entreprise introduit dans le monde de la céramique un facteur d'innovation absolue en réalisant une nouvelle collection pilote qui mélange les décors de la tradition avec les styles très novateurs de certains interprètes du projet moderne, traduisant et devançant les besoins et les goûts de l'époque. Pour la première fois, un fabricant de carrelage se propose d'interpréter la « mode de l'année » en proposant des solutions fonctionnelles et décoratives pour la maison, signées par des auteurs d'envergure comme Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova-Rihova, Gilio Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti et Marco Zanuso.

C'est ainsi qu'apparaît la « Collezione 68 », unique en son genre dans l'histoire de la céramique, qui enclenche un processus de changement gigantesque dans le secteur. L'aspect principal réside dans la polyvalence du design mural qui s'affranchit des liens de répétitivité. Il est alors possible d'obtenir, depuis une même fantaisie, plusieurs thèmes de composition. D'ailleurs, ce facteur contribue à considérer définitivement le design de la géométrie et du signe graphique comme passage obligé pour la production industrielle de la céramique.

En 1970, l'aventure expérimentale de CEDIT se poursuit par un autre épisode de poids : l'expo « 16 giochi a parete » (16 jeux sur mur), organisée dans le showroom milanais de l'entreprise situé Via Verri 4, invite à réfléchir sur les nouvelles perceptions de la surface habillée de céramique, en traitant le thème du mur comme un « échiquier » à composer de mille et une façons.

Cette exposition éclectique est très bien accueillie. Elle présente les solutions d'un groupe sélect de créateurs - designers, designers graphistes et artistes - comme Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta et Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregorietti, Gino Marotta, Franco Mirenzi, Pietro Monti et Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi et Antonio Locatelli. Chacune d'entre elles est mise à la disposition du grand public pour « inventer » des nouvelles combinaisons pour les éléments. CEDIT lance un manifeste pour bouleverser la vision statique et canonique du carrelage mural : les carreaux de céramique sont traités comme des tissus ou des éléments meubles à monter et à démonter au gré des envies, selon le goût du moment ou l'esprit ludique du visiteur.

Avec ce projet d'exposition, l'entreprise affirme l'idée que la collaboration avec les créateurs peut être la bonne voie pour relancer le produit sur le marché.



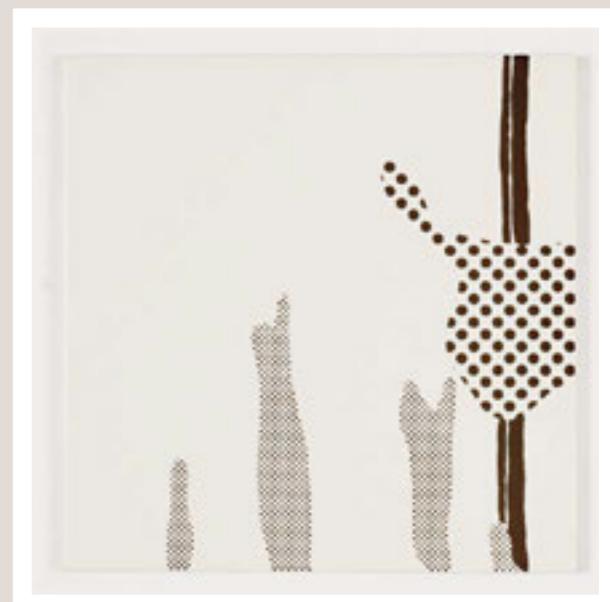
Bob Noorda, Noorda 47, 1971

Aujourd'hui, CEDIT continue à demander la même chose aux artistes, designers graphistes, architectes et designers : considérer les murs des maisons, les cloisons, comme des surfaces fantastiques, comme des feuilles à dessin sur lesquelles représenter une idée révolutionnaire de liberté conceptuelle, d'ambiance vivante et en contact avec la sensibilité de l'habitant et avec ses exigences.

Ainsi, durant les années soixante-dix, CEDIT poursuit sa coopération interdisciplinaire, en se tenant à une certaine distance, technique et esthétique, de la concurrence et en développant des concepts inédits de modularité pour la décoration céramique. L'entreprise explore alors diverses possibilités décoratives rendues uniques par le travail de Mario Bellini, Giancarlo Iliprandi, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille et Pier Giacomo Castiglioni, Gruppo DAM, ainsi que par la « Serie pittori » de 1973 des artistes Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Pirro, Gino Marotta et Ken Scott.

La tradition continue aujourd'hui avec des nouveaux auteurs appelés à relancer l'entreprise promue par Florim avec des collections qui, parfois, parviennent même à exprimer encore plus l'intérêt pour l'expérimentation des langages. Abordant le sujet des grandes dalles céramiques, CEDIT remet à disposition tout son savoir-faire artisanal pour créer un produit en mesure d'innover l'idée d'espace architectural, le sens du lieu et du temps, de la vie.

Acteurs italiens contemporains de l'excellence conceptuelle et artistique, les designers et les architectes Barbara Brondi & Marco Rainò (BRH+), Marco Casamonti (Archea Associati), Matteo Nunziati, Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto, et les artistes Giorgio Griffa et Franco Guerzoni, interprètent, avec le format privilégié des grandes dalles de céramique, une idée de surface libre et de matière réinventée. Les six nouvelles collections - « Matrice », « Metamorfosi », « Euridice », « Archeologie », « Storie » et « Tesori » - seront rejoints plus tard par d'autres réflexions conceptuelles, toujours d'après une invitation à considérer la décoration comme un puits intarissable de possibilités, soit une occasion pour se mettre en rapport avec l'espace humain et pour dialoguer avec lui.



Sergio Asti, Asti 37, 1971

«Gli effetti che identificano la collezione spaziano dall'affresco sbiadito di una villa, alle tracce di umidità sull'intonaco, fino alle tracce di ruggine che possono segnare le murature.»

— Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

« Les effets caractéristiques de la collection varient des fresques décolorées d'une villa aux traces d'humidité sur le plâtre, en passant par les points de rouille qui peuvent marquer les murs. »



**GIORGIA
ZANELLATO
&
DANIELE
BORTOTTO**

Treviso
ITALIA



Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

Giorgia Zanellato (Venezia, 1987) e Daniele Bortotto (Pordenone, 1988), designer, studiano entrambi Industrial Design allo IUAV di Venezia e condividono la formazione all'ECAL di Losanna (Svizzera) con un Master in Product Design. Giorgia Zanellato entra poi a far parte del team di Fabrica - Centro di Ricerche Benetton (Treviso), mentre Daniele Bortotto inizia a collaborare con il designer svizzero Adrien Rovero. Dopo queste esperienze formative nasce la prima collezione del duo, con la serie *Acqua Alta* dedicata alla città di Venezia e presentata al Salone Satellite di Milano nel 2013. L'anno successivo, disegnano la collezione *Serenissima* per Moroso, un progetto industriale in cui i colori e gli elementi strutturali della città lagunare divengono ispirazioni per arredi, tessuti e oggetti. Dal successo di queste esperienze, nel 2015 fondano lo studio Zanellato Bortotto che firma collaborazioni con realtà produttive nazionali e internazionali - Cappellini, Nilufar, Moroso, Rubelli, Tod's, Alcantara - e i loro progetti sono selezionati da gallerie e musei - tra i quali il MAXXI di Roma, il Triennale Design Museum e il Museo Poldi Pezzoli di Milano - ed esposti in diversi eventi internazionali - Salone del Mobile, Design Miami Basel, Maison et Object, Biennale di Venezia, London Design Festival.

La loro pratica, sempre argomentata da un attento rapporto con il luogo e con il tempo, sa coniugare il rigore funzionale con la poetica formale dell'oggetto, la decorazione e l'estetica, attraverso un iter progettuale capace di far dialogare, in fase di produzione, il mondo dell'artigianato con quello dell'industria, estendendosi alla grande distribuzione così come alla serie limitata e ai pezzi unici.

4 Rooms
Wallpaper* Handmade
2016



Giudecca
Cc-Tapis
2016

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

Giorgia Zanellato (Venise, 1987) et Daniele Bortotto (Pordenone, 1988), designers, ont étudié tous les deux Design industriel à l'Université IUAV de Venise, et ont pris un master en Design de produit à l'ECAL de Lausanne (Suisse). Giorgia Zanellato intègre ensuite l'équipe de Fabrica - Centre de recherches en communication Benetton (Trévise), alors que Daniele Bortotto entame une collaboration avec le designer suisse Adrien Rovero. Après ces expériences de formation, le duo crée sa première collection, avec la série *Acqua Alta* dédiée à la ville de Venise et présentée au Salone Satellite de Milan en 2013. L'année suivante, ils dessinent la collection *Serenissima* pour Moroso, un projet industriel où les couleurs et les éléments structurels de la ville lagunaire deviennent des inspirations pour meubles, tissus et objets. Sur l'élan de ces expériences, ils fondent en 2015 le studio Zanellato Bortotto qui se met à collaborer avec des entreprises nationales et internationales - Cappellini, Nilufar, Moroso, Rubelli, Tod's, Alcantara. Leurs projets sont sélectionnés par des galeries et musées, dont entre autres le MAXXI de Rome, le Triennale Design Museum et le Musée Poldi Pezzoli de Milan - et exposés à l'occasion de multiples événements internationaux - le Salone del Mobile, la Design Miami Basel, Maison & Objet, la Biennale de Venise, le London Design Festival.

Leur démarche, toujours argumentée par une relation précise avec le lieu et avec le temps, sait conjuguer la rigueur fonctionnelle avec la poétique formelle de l'objet, avec la décoration et avec l'esthétique, par un procédé conceptuel à même de faire dialoguer, en phase de production, le monde de l'artisanat avec celui de l'industrie, en passant par la grande distribution, mais aussi par la série limitée et par la pièce unique.



Exquisite Jungle
per | pour Novamobili
2016



Dorsoduro
per | pour Rubelli
2013

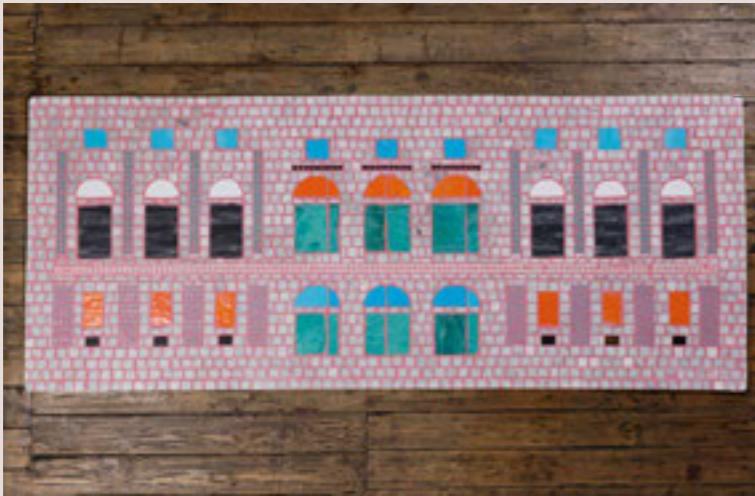
Sofity Bed
(con | avec Dogtrot)
Dotandcross
2014



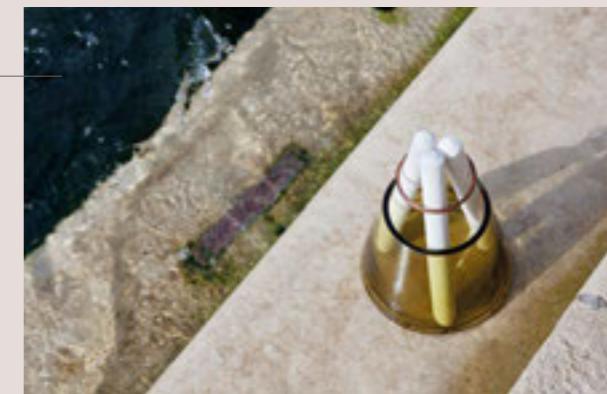
La Serenissima
per | pour Moroso
2014



Palazzo Madama
Mosaic Carpet
per | pour Operae
2015



Murano
Acqua Alta Collection
per | pour Rubelli
2013





STO
RI
E

cedit
CERAMICHE D'ITALIA

Masseria



Gli autori:
spunti e suggestioni personali

Les auteurs :
idées et suggestions personnelles

**La geografia: il condensato di umori di diversi territori.
Il suono di un ambiente interno abitato.
La stenografia della memoria, la registrazione di un ricordo.
La traccia del tempo che si manifesta sulle superfici di un muro.
L'arte del racconto.**

**La géographie : le concentré d'humeurs de multiples territoires.
Le son d'un espace intérieur habité.
La sténographie de la mémoire, l'enregistrement d'un souvenir.
La trace du temps qui se manifeste sur les surfaces d'un mur.
L'art du récit.**

La collezione:
motivi di ispirazione

La collection :
motifs d'inspiration

La tinta che scolora, la tinta che si mescola.

Il senso del domestico.

Muffe, ruggini, corrosioni: il tempo rivelato sulla materia.

Un viaggio in Italia.

La fotografia di un paesaggio, la vertigine di un'emozione.

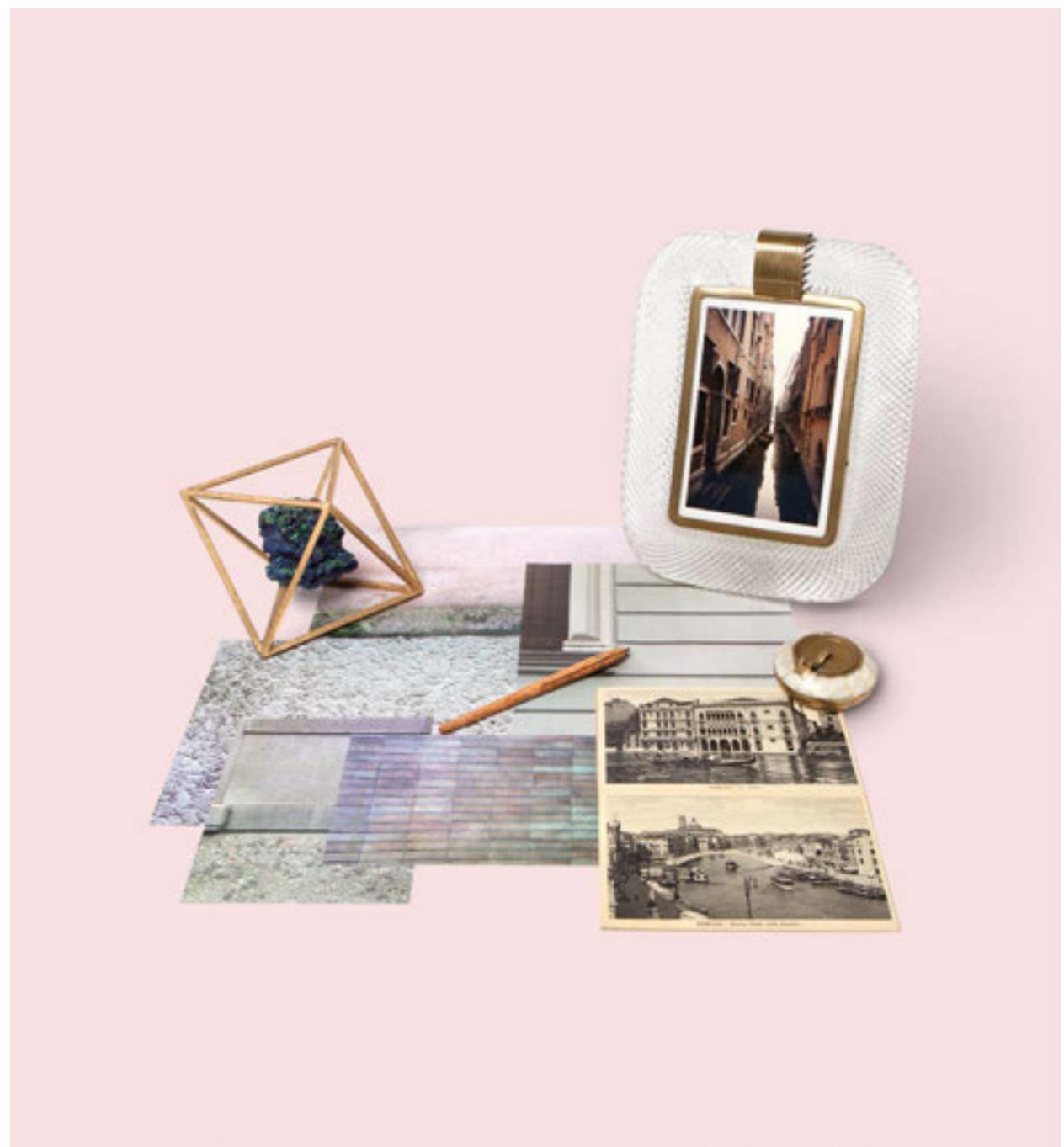
La teinte qui se décolore, la teinte qui se mélange.

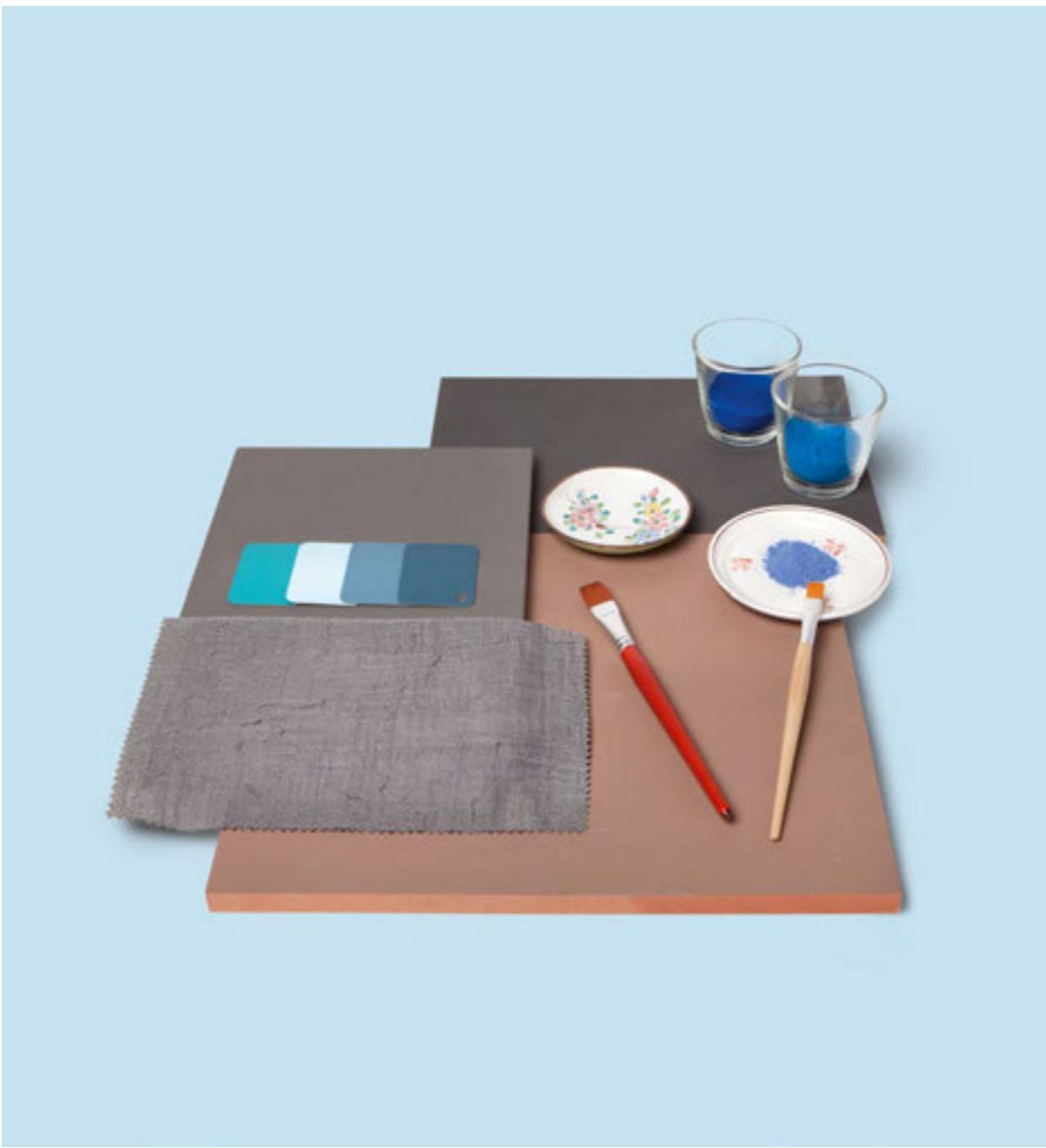
Le sens du domestique.

Moisissures, rouille, corrosion : le temps dévoilé sur la matière.

Un voyage en Italie.

La photographie d'un paysage, les tourments d'une émotion.





La collezione:
suggerimenti cromatiche

La collection :
suggestions de couleurs

**Celesti liquidi, blu sfumati, azzurri trasognati.
La trama tinta fumo di un tessuto grezzo.
Il calore della terra cotta.
I gradienti giallo tenui della sabbia.
Il verde-petrolio della Laguna.**

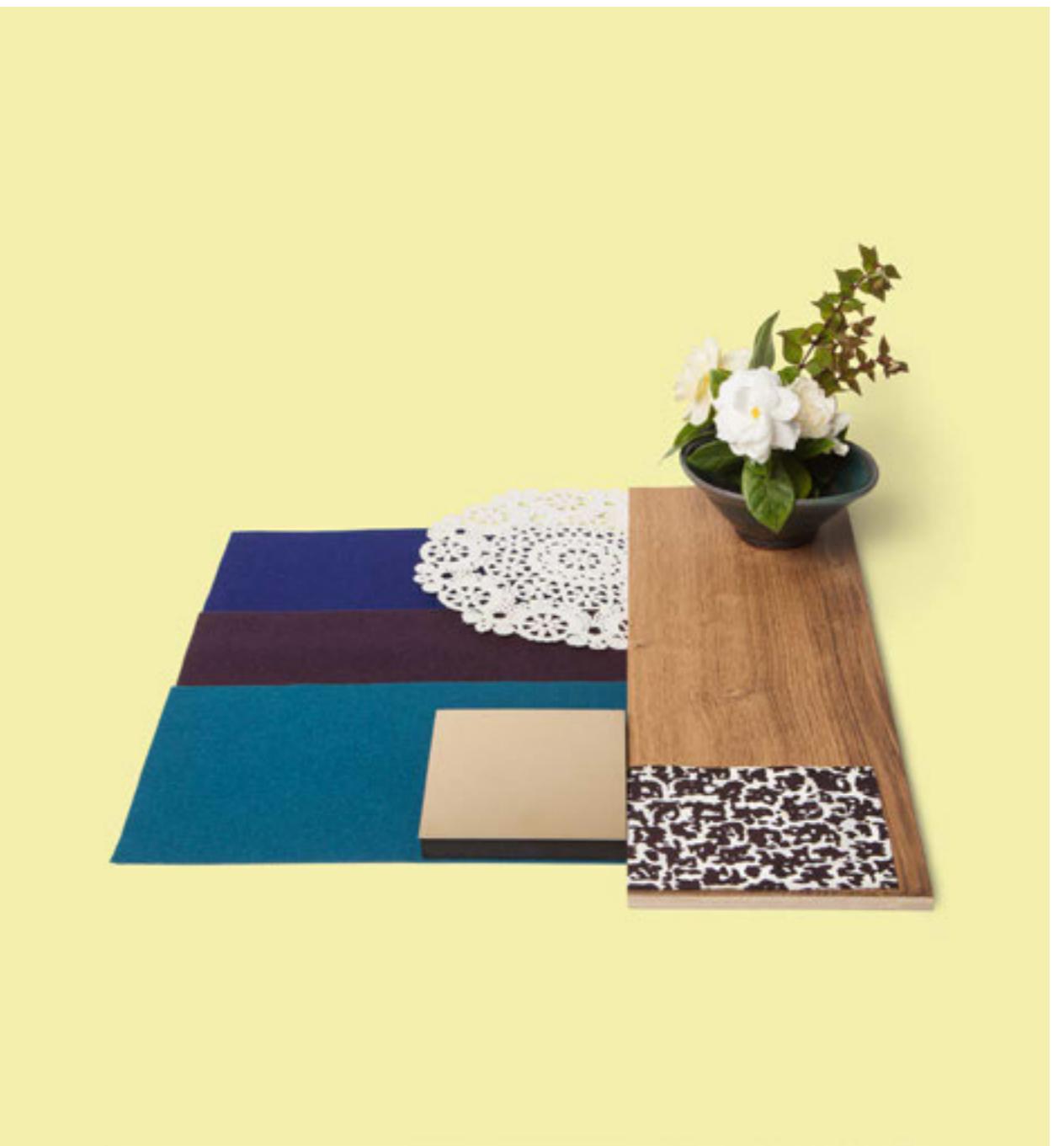
Des bleu ciel liquides, des bleus foncés dégradés, des bleus clairs rêveurs.
La trame fumée d'un tissu brut.
La chaleur de la terre cuite.
Les délicates nuances jaunes du sable.
Le vert émeraude de la Lagune.

**La collezione:
materie coordinabili**

**La collection :
matières coordonnables**

**I tessuti: la lana, il cotone.
La ceramica plasmata a mano.
Il legno: le sue increspature, le sue venature.
Le carte decorate.
I filati intrecciati, lavorati.**

**Les tissus : la laine, le coton.
La céramique façonnée à la main.
Le bois : ses rides, ses veines.
Les papiers décorés.
Les fils enchevêtrés, travaillés.**



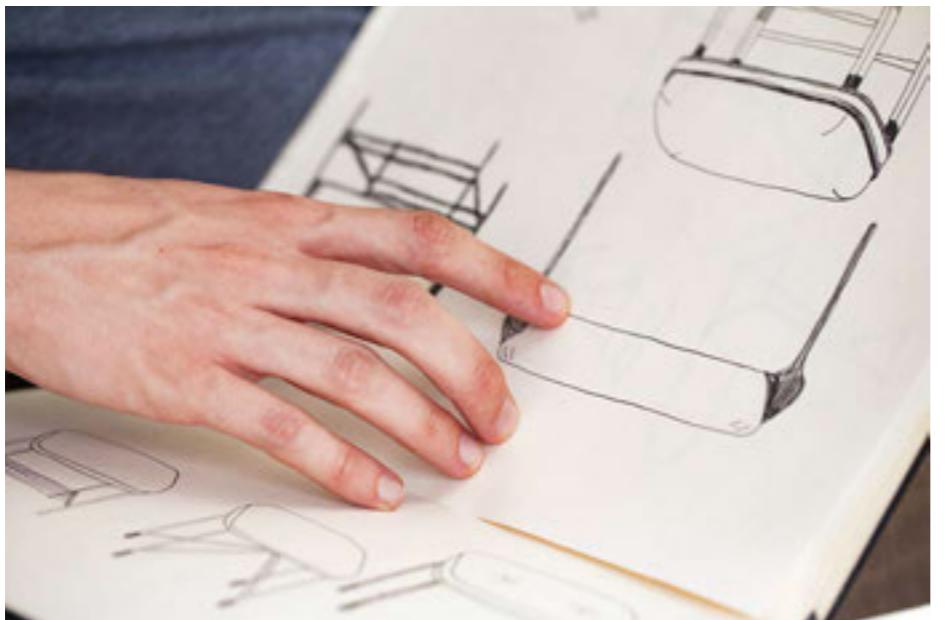


La collezione ceramica Storie

In linea con una ricerca che indaga i rapporti spazio-temporali e che rileva le tracce della storia negli interstizi degli ambienti familiari della quotidianità, Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto presentano per CEDIT la collezione *Storie* composta da sei distinte serie di superfici murarie sulle quali i giovani designer iscrivono il tema dell'incessante scorrere del tempo. Esplorando il paesaggio architettonico italiano - i suoi interni e i suoi contrasti nostalgici - fatto di dimore, ville, palazzi nobiliari così come di case rurali, vecchie fabbriche e dei contorni ambientali di un passato manifatturiero tipicamente Made in Italy, il duo ha trovato il suo repertorio immaginifico e la fonte di ispirazione per raccontare un sapore nostrano. Guardando all'alterazione indotta da un tempo non sempre benigno, gli autori intraprendono un viaggio di esplorazione e interpretazione dei gradienti di colore, tonalità, tessitura e consistenza di grandi porzioni di superfici finite a intonaco murario. "L'innovazione tecnologica ci permette di riprodurre su supporti ceramici di grandi dimensioni tutti quegli effetti di usura e stratificazione che normalmente solo il tempo è in grado di creare".

Zanellato e Bortotto hanno individuato cinque differenti ambienti legati a precisi contesti e territori, rintracciando in ciascuno di questi un peculiare effetto di invecchiamento - l'affresco murario sbiadito di una villa, le tracce di umidità ritrovate su intonaci e stucchi o il disegno delle macchie di ruggine sulle pareti; investendolo di una sineddoche emotiva, il muro è inteso come metafora dell'esperienza, è la "pelle" che accumula e svela diversi passaggi di stagione, è la superficie sulla quale è depositato lo scorrere del tempo. Le pareti di un interno sono il luogo di condensazione di umori, attimi, storie che di lì sono transitate trasformandone le sembianze, registrando visivamente accadimenti irripetibili di cui sono silenziosi custodi.

L'unicità di questi momenti e di queste storie è tradotta nella ceramica, nei secoli usata come modello di esclusività del prodotto artistico, le cui caratteristiche plastiche permettono la creazione di pannelli originali e irripetibili anche sul grande formato. Le lastre, progettate per ricoprire pareti di interni e in alcuni casi di esterni, contengono pigmenti e gradazioni cromatiche dagli effetti stupefacenti, memoria di un passato illustre e custodi di antiche tradizioni e saperi in dissolvenza.



La collection céramique Storie

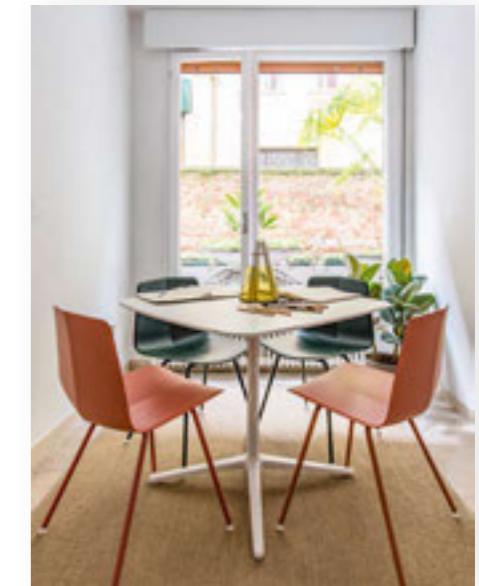
En symbiose avec une recherche qui sonde les relations spatio-temporelles et qui détecte les traces de l'histoire dans les interstices des cadres familiers du quotidien, Giorgia Zanellato et Daniele Bortotto dessinent, pour CEDIT, la collection *Storie* qui comprend six séries de surfaces murales, sur lesquelles les jeunes designers écrivent le thème du mouvement incessant du temps. Le duo a exploré le paysage architectural italien - ses intérieurs et ses contrastes nostalgiques - fait de maisons bourgeoises, de villas, de palais, mais aussi de maisons rurales, d'anciennes usines et de vestiges d'un passé manufacturier typiquement Made in Italy, et y a trouvé son répertoire imagé et sa source d'inspiration pour raconter quelque chose d'italien. Par une analyse des altérations provoquées par un temps qui n'est pas toujours très clément, les auteurs entreprennent un voyage d'exploration et d'interprétation sur les nuances de couleur, les tonalités, le tissage et la consistance de grandes parties murales faites d'enduit. « L'innovation technologique nous permet de reproduire, sur des supports céramiques de grande taille, tous ces effets d'usure et de stratification que seul le temps généralement en mesure de créer. »

Zanellato et Bortotto ont identifié cinq ambiances liées à des contextes et territoires différents, et sur chacune d'elles, ils ont déniché un effet particulier de vieillissement - les fresques décolorées d'une villa, les traces d'humidité sur les enduits et mortiers, ou le dessin laissé sur les murs par les points de rouille. En attribuant une synecdoque émotive au mur, celui-ci devient une métaphore de l'expérience. Il est la « peau » qui accumule et révèle les multiples passages de saison. Il est la surface sur laquelle se dépose le mouvement du temps. Les murs intérieurs sont l'endroit où se condensent les humeurs, les moments, les histoires qui sont passés par là, transformant les apparences, enregistrant visuellement des événements absolument uniques, dont ils sont les gardiens silencieux.

Le caractère unique de ces moments et de ces histoires est traduit en céramique, une matière qui, au fil des siècles, a servi de modèle d'exclusivité pour le produit artistique. Ses caractéristiques plastiques autorisent la création de panneaux originaux et uniques, même en grand format. Les dalles, conçues pour habiller les murs intérieurs et, dans certains cas, extérieurs, renferment des pigments et des nuances de couleurs qui mettent en scène des effets merveilleux, la mémoire d'un illustre passé, les gardiens d'anciennes traditions et connaissance s'évanouissant.



Storie: note sulla collezione | Storie: observations sur la collection





STORIE. ISTANTI, MEMORIE, VISIONI.

CHIARA ALESSI

Giornalista e autrice

I bambini fissano i muri della casa in campagna, chiedono che cosa siano quelle crepe, se ogni segno sia un sentiero e se ogni sentiero sia una storia. Pensano che in quelle bolle emerse vivano esseri in miniatura e che l'intonaco si scrosti come le valanghe dai ghiacciai. Non si interrogano sul perché di certi colori, perché quei colori non potevano essere che quelli. E ogni centimetro quadrato diventa la prima pagina di un'avventura che rinasce a ogni interruzione del disegno. È forse per questo che parliamo di trame e di intreccio anche per le texture? I muri sono storie, lo sanno anche i bambini. Non solo contengono avventure, emozioni, attimi, affetti e li registrano sulla loro superficie, ma le loro superfici mosse e attive generano nuovi immaginari in cui letteralmente perdersi.

La collezione "Storie" di Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto ridà forma tridimensionale a questa metafora, traducendo gli umori, gli affetti e gli istanti che i muri e i pavimenti delle vecchie dimore italiane conservano e imprigionandoli in un istante fisso. Il tema del tempo e dell'alterazione apportata sulla materia dai passaggi di stagione, dei fenomeni atmosferici e di quelli umani è da sempre una forte suggestione per i progettisti: alcuni hanno provato a fissarla, altri hanno trovato un escamotage progettuale per accoglierla senza subirla, altri ancora l'hanno accelerata, anticipata, orientata, ricreata. Zanellato e Bortotto fanno insieme tutte queste azioni ingaggiando un duello con la Storia con la S maiuscola nel quale non si capisce mai chi abbia la meglio: se il progetto o l'oggetto, se l'uomo o la natura, se la cultura o il tempo. E probabilmente è questa tensione che rende i progetti di "Storie" così universali e significativi, così intimi e condivisi. Il pavimento è l'unica cosa che possiamo essere certi che chiunque entrerà nella nostra casa toccherà, e al tempo stesso è la parte più intima e più imbevuta di accadimenti privati. Si dice: "avere i piedi per terra". Ed è un'immagine di concretezza ma anche di riconoscimento di come stanno le cose, di come vanno le cose. Anche il muro è una sineddoche: è la parte per il tutto che esprime un'idea di solidità, stratificazione temporale, passaggi di vite. "Storie" dà forma a questa metafora, tratteggiando una linea che unisce il massimo della classicità e sofisticata contemporaneità di gusto e stile.

Il duo ha studiato molto per questo progetto: le dimore italiane, le ville, i palazzi nobiliari, le case contadine, le vecchie fabbriche che diventano una fonte illimitata di motivi, colori, texture, materie. Ma anche la letteratura, forse inconsciamente, riemerge da questi attraversamenti di ambienti tra estetismo e decadentismo, tra Wilde e D'Annunzio, tra Ruskin e il Huysmans. "Storie" sarebbe la cornice ideale in cui si muoverebbe Des Esseintes, il dandy di "Controcorrente". E infatti la collezione denuncia un rapporto primario con gli ambienti teatrali, per le storie abbiamo detto, ma anche per la cornice scenografica a cui si prestano.

È la rappresentazione della vita che al tempo stesso siamo, siamo stati e vorremmo continuare a essere. Ed è emozionante come questa visione provenga dagli autori più giovani della nuova era di CEDIT, che hanno deciso di confrontarsi con il tema più ancestrale in modo disinvolto e colto, ficcante e laterale, con un effetto pervasivo che non teme, almeno all'apparenza, un confronto con le storie plurali, della tipologia che affrontano, del catalogo che li ospita, degli autori da cui sono stati preceduti e, naturalmente, delle avventure contenute nelle dimore riprodotte. Che il richiamo sia all'Italia invece è perfettamente in linea col lavoro del marchio e dei suoi autori, vecchi e nuovi: per l'esaltazione del processo produttivo che è alla base di questa restituzione, per il rapporto con la tradizione del marchio e il suo legame territoriale, per la rivendicazione colta e strategica delle innovazioni che sa apportare nel trattamento di questa difficile materia.

Un gioco da bambini? Sì, ma con quella serietà e capacità di incantamento che hanno solo loro e certi progetti quando sanno restituire un'immediatezza di visione e sentimento che li rende dei piccoli romanzi impressi nel cemento.

HISTOIRES. INSTANTS, MÉMOIRES, VISIONS

CHIARA ALESSI

Journaliste et autrice

Les enfants fixent les murs de la maison de campagne, et ils demandent ce que sont ces fissures, si chaque signe est un sentier et si chaque sentier est une histoire. Ils pensent que des êtres minuscules vivent dans les bulles d'air apparues en surface, et que l'enduit se détache comme les avalanches à la rupture des glaciers. Ils ne se posent aucune question sur les couleurs, parce qu'elles sont forcément les couleurs d'origine. Et chaque centimètre carré devient la première page d'une aventure qui renaît à chaque interruption du dessin. Est-ce là la raison pour laquelle nous parlons de trames aussi pour les textures ? Les murs sont des histoires, même les enfants le savent. Non seulement ils contiennent des aventures, des émotions, des moments, des formes de tendresse, et les enregistrent sur leurs surfaces, mais leurs surfaces animées et actives génèrent aussi des nouveaux mondes imaginaires dans lesquels se perdre littéralement.

La collection « Storie » de Giorgia Zanellato et Daniele Bortotto redonne une forme tridimensionnelle à cette métaphore, en traduisant les humeurs, les tendresses et les instants que les murs et les sols des anciennes demeures italiennes conservent et emprisonnent dans un moment figé. Le thème du temps et celui de l'altération que la matière subit par le passage des saisons, par les phénomènes atmosphériques et par les activités de l'homme, attirent depuis toujours les designers. Certains ont même essayé de fixer cette altération, d'autres ont trouvé un escamotage conceptuel pour l'accueillir sans la subir, d'autres encore l'ont accélérée, anticipée, dirigée, recréée. Zanellato et Bortotto font ensemble toutes ces actions, engageant un duel avec l'Histoire avec un grand H, dans lequel il n'est pas toujours clair qui est le vainqueur : le projet ou l'objet, l'homme ou la nature, la culture ou le temps. Et c'est probablement cette tension qui rend les projets de « Storie » à ce point universels et significatifs, à ce point intimes et partagés. Le sol, c'est la seule chose dont nous pouvons être certains que quiconque entrera dans notre maison touchera, et pourtant, il est aussi la partie la plus intime et la plus imprégnée des moments privés. On dit : « avoir les pieds sur terre. » C'est une image concrète, mais aussi une image qui identifie comment sont les choses, comment vont les choses. Le mur est, lui aussi, une synecdoque : c'est la partie d'un tout qui exprime une idée de solidité, de stratification temporelle, de passages de vie.

« Storie » donne corps à cette métaphore, en traçant une ligne qui unit le maximum du classique à la contemporanéité sophistiquée de goût et de style.

Le duo a travaillé dur pour ce projet : les maisons bourgeoises d'Italie, les villas, les palais, les maisons de campagne, les vieilles usines deviennent un puits intarissable de motifs, couleurs, textures, matières. La littérature aussi, peut-être inconsciemment, apparaît dans l'étude de ces endroits, avec son mélange entre esthétisme et décadentisme, avec ses réminiscences de Wilde et D'Annunzio, de Ruskin et Huysmans. « Storie » constituerait le cadre idéal pour Des Esseintes, le dandy de « À rebours ». En effet, la collection dénonce un rapport primaire avec les ambiances théâtrales, pour les histoires qu'elle raconte, mais aussi pour ses scénographies.

C'est la représentation de la vie que nous sommes, que nous avons été et que nous aimerais continuer à être. C'est surprenant de constater que cette vision nous est donnée par les auteurs les plus jeunes de la nouvelle ère CEDIT, qui ont décidé de traiter le thème le plus ancestral avec désinvolture et avec culture, avec perspicacité et avec complicité, déclenchant un effet de persuasion qui ne craint pas, du moins à en juger par les apparences, la comparaison avec les nombreuses histoires, avec le type de produits auxquels les auteurs sont confrontés, avec le catalogue qui les accueille, avec les auteurs qui les ont précédés et, naturellement, avec les aventures enfouies dans les demeures reproduites. La référence à l'Italie s'inscrit à la perfection dans le travail de la marque et de ses auteurs, anciens et nouveaux : pour l'exaltation du procédé de production qui est à la base de cette collection, pour le rapport avec la tradition de la marque et son attachement territoriale, pour l'utilisation intelligente et stratégique des innovations dans le traitement de cette matière difficile.

Un jeu d'enfants ? Oui, mais avec ce sérieux et avec cette capacité d'enchanter que seuls ont eux et les projets qui savent exprimer une spontanéité de vision et de sentiment qui les transforme en petits romans gravés à même le ciment.

«L'innovazione tecnologica ci permette di riprodurre su supporti ceramici di grandi dimensioni tutti quegli effetti di usura e stratificazione che normalmente solo il tempo è in grado di creare.»

— Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

« L'innovation technologique nous permet de reproduire, sur des supports céramiques de grande taille, tous ces effets d'usure et de stratification que le temps est généralement en mesure de créer. »



Cascina

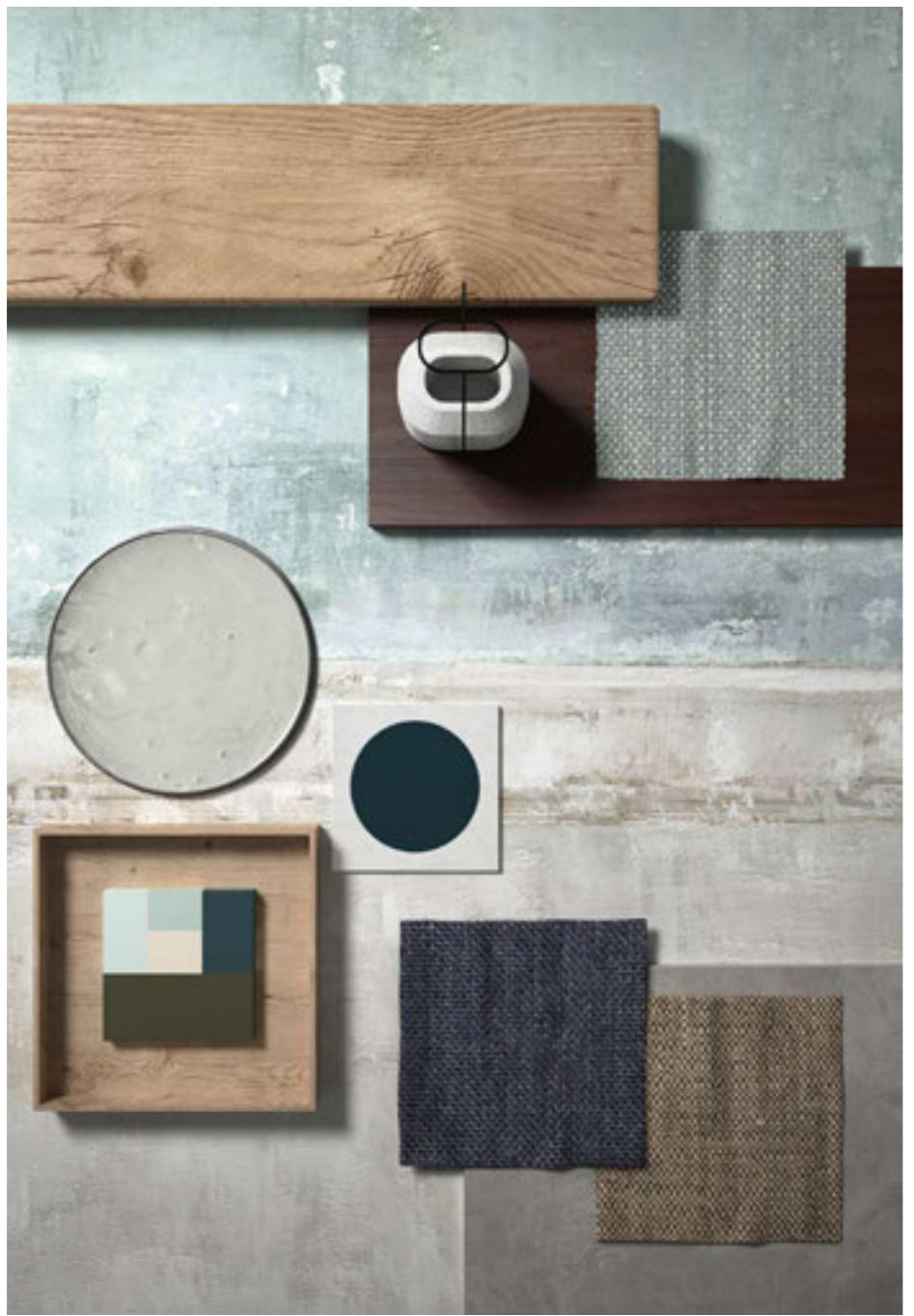


● Applicazione a parete
Application au mur

● Applicazione a pavimento
Application au sol

●
Villa
120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"
Stucchi | Mortiers
● Perla - 754435

●
Palazzo
120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"
Stucchi | Mortiers
● Grigio - 754437







Masseria

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Grigio - 754437

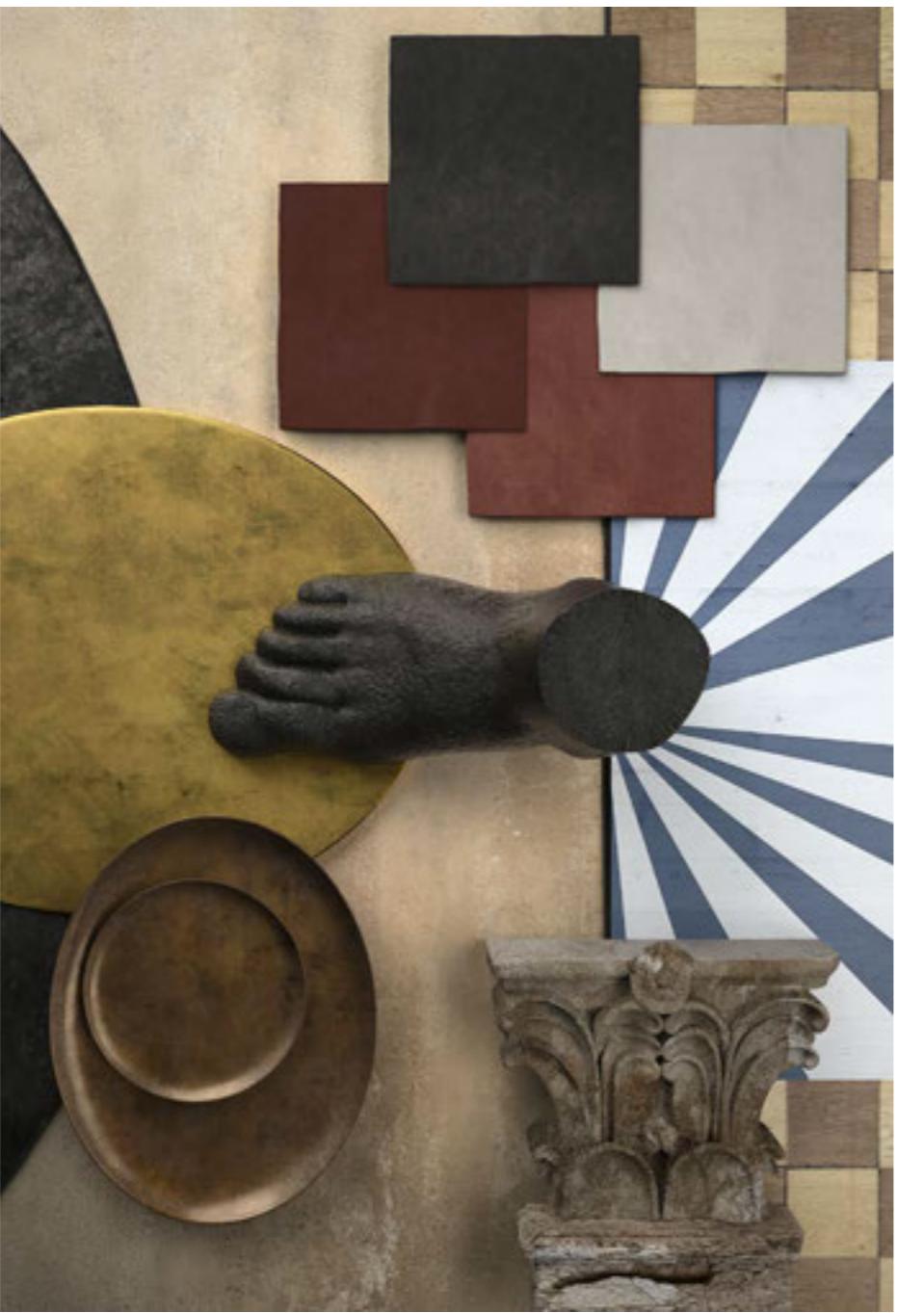


Masseria

120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"

Stucchi | Mortiers

● Grigio - 754437







Palazzo

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Grigio - 754437

Casale

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Perla - 754435



Palazzo

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Grigio - 754437







Castello

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Grigio - 754437



Cascina

120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"

Stucchi | Mortiers

● Perla - 754435







Villa

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Perla - 754435



Palazzo

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Mortiers

● Grigio - 754437

Tessuto divani | Tissu canapés

RUBELLI - Diso - 22104-5

Tessuto sedie | Tissu chaises

RUBELLI - Diso - 22104-5





«Abbiamo individuato cinque ambienti legati a contesti e territori differenti rintracciando su ognuno di essi un effetto peculiare di invecchiamento.»

— Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto

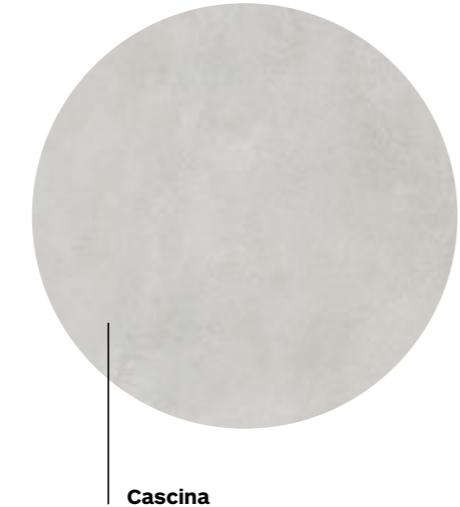
« Nous avons identifié cinq ambiances liées à des contextes et territoires différents, et sur chacune d'elles, nous avons déniché un effet particulier de vieillissement. »



Castello

Gamma delle lastre ceramiche

Gamme des dalles en céramique



Palazzo

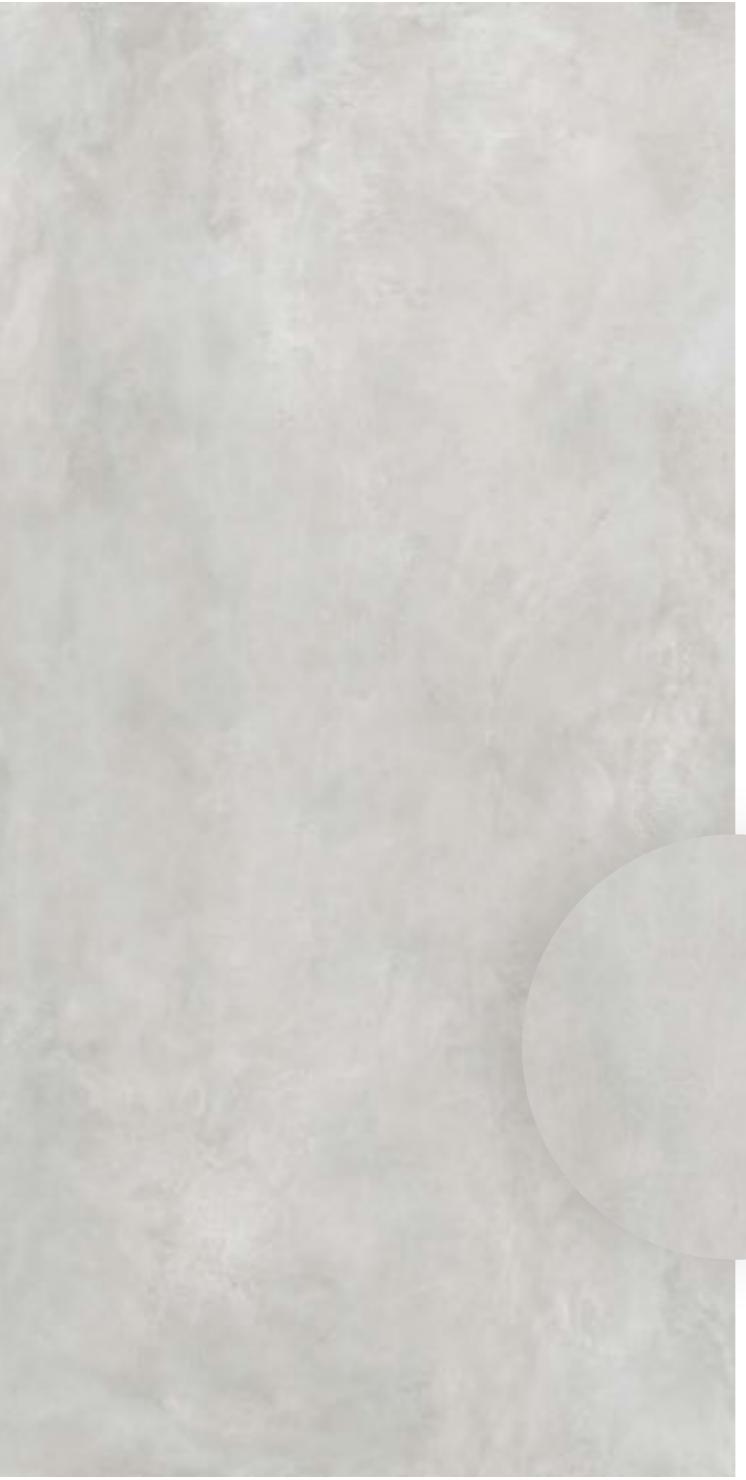


STORIE

Masseria



Cascina



STORIE

Villa



Castello

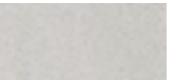


STORIE

Casale



I formati delle lastre ceramiche
Les formats des dalles céramiques

	Spessore Épaisseur	Applicazione Application	120 x 240 cm 47 1/8" x 94 3/8"	120 x 120 cm 47 1/8" x 47 1/8"	60 x 120 cm 23 5/8" x 47 1/8"	Battiscopa Pinthe 4,6 x 60 cm 1 3/4" x 23 5/8"
Palazzo						
		6 mm 1/4"	● ○	752142 752585 752588		752591
Masseria						
		6 mm 1/4"	● ○	752140 752586 752589		752592
Cascina						
		6 mm 1/4"	● ○	752141 752587 752590		752593
Villa						
		6 mm 1/4"	● ○	752139		
Castello						
		6 mm 1/4"	● ○	752137		
Casale						
		6 mm 1/4"	● ○	752138		

● Applicazione a parete
Application au mur

○ Applicazione a pavimento
Application au sol

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

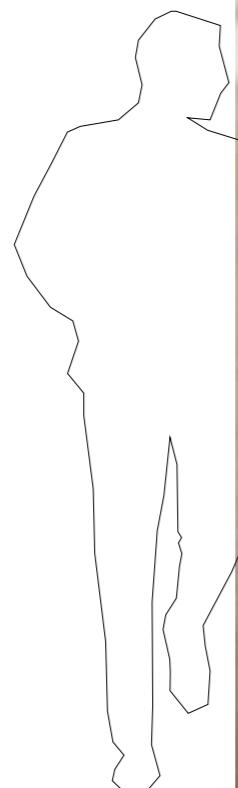
Schéma de quelques compositions avec les éléments de la gamme

Stucchi | Mortiers
● Grigio - 754437



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Masseria



Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Schéma de quelques compositions avec les éléments de la gamme



Stucchi | Mortiers
● Perla - 754435



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Villa

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Schéma de quelques compositions avec les éléments de la gamme



Stucchi | Mortiers
● Perla - 754435



120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Casale

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

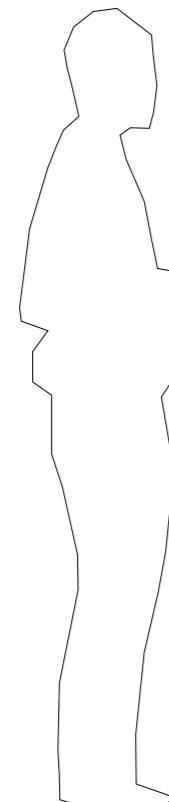
Schéma de quelques compositions avec les éléments de la gamme

Stucchi | Mortiers
● Grigio - 754437



Castello

120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"



Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Schéma de quelques compositions avec les éléments de la gamme



Stucchi | Mortiers
● Fango - 754543

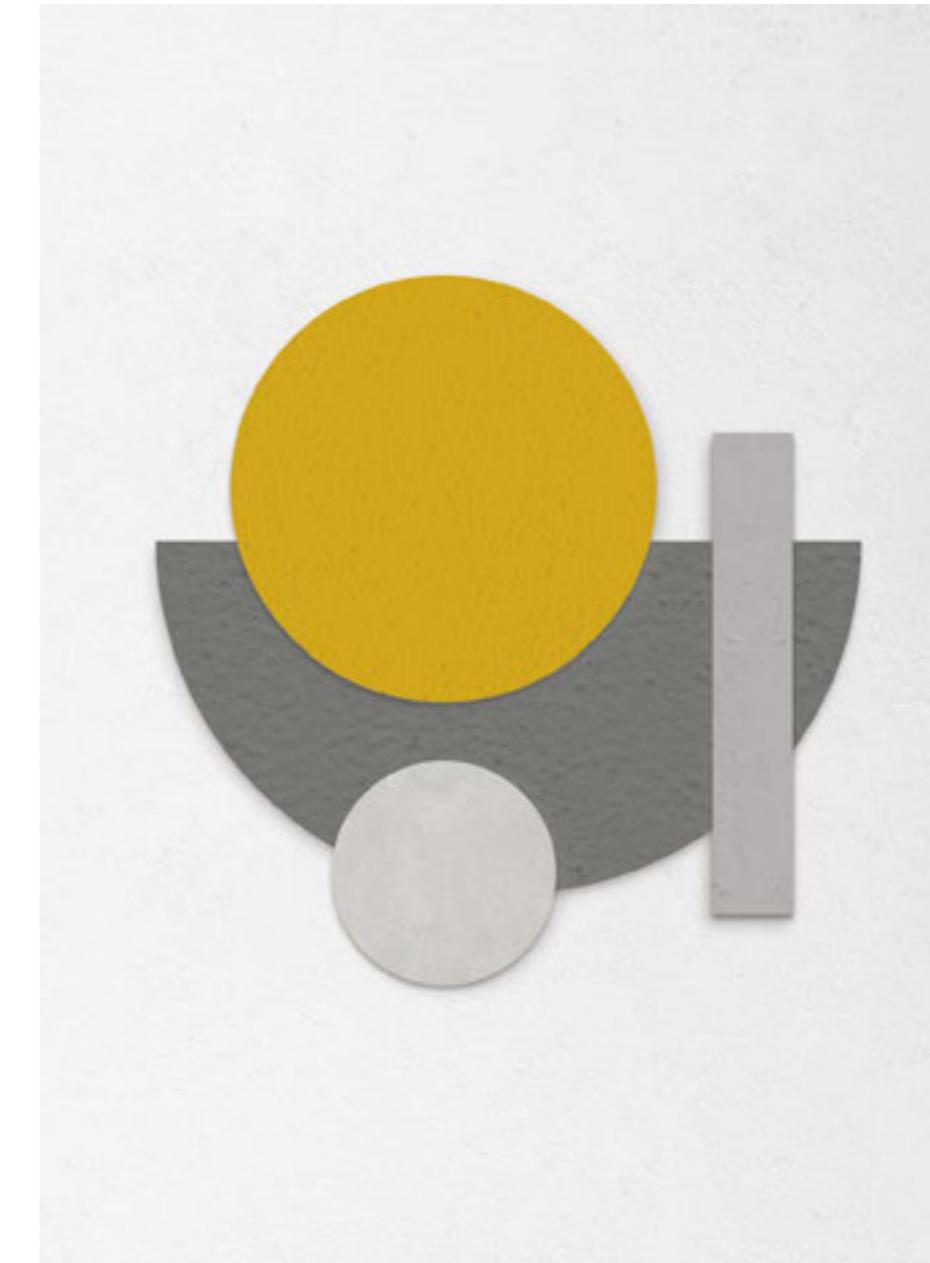
Stucchi | Mortiers
● Perla - 754435

120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"

Casale

Colori delle pitture e degli stucchi consigliati dagli autori

Couleurs recommandées par les auteurs pour les peintures et mortiers



CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1 NORMATIVA CONTRATTUALE

Le presenti condizioni generali, salvo modificazioni o deroghe concordate per iscritto, disciplinano tutti i contratti di vendita fra Florim e l'Acquirente. Le variazioni delle condizioni generali di vendita, le offerte, gli accrediti o gli abbونi accordati dai nostri agenti o altri intermediari, non sono validi se non accettate per iscritto dalla nostra sede. Le presenti condizioni generali non riguardano e non disciplinano le vendite on line dei prodotti Florim.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura comprende solamente i materiali, le prestazioni ed i quantitativi specificati nella nostra conferma d'ordine. Il testo della conferma d'ordine Florim prevarrà in ogni caso sul testo difforme della eventuale offerta o della ordinazione.

3 CONFERMA D'ORDINE

Qualora nella conferma d'ordine Florim esistano differenze nei singoli elementi che la compongono rispetto alle intese od alle ordinazioni, l'Acquirente che non abbia contestato per iscritto entro 7 gg dalla ricezione della nostra conferma s'intende che l'abbia accettata così come è stata redatta. Il cliente si impegna a comunicare a Florim Ceramiche S.p.A. l'eventuale variazione del luogo di destinazione della merce, se diverso da quello citato nella conferma d'ordine, entro e non oltre il giorno previsto per il ritiro presso Florim, mediante invio, tramite posta, fax o e-mail, dei dati identificativi del destinatario delle merci e del luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna. In mancanza di tale comunicazione la destinazione originariamente indicata si intende tacitamente confermata.

4 PREZZI

I prezzi indicati sui listini Florim non sono impegnativi: di conseguenza ci riserviamo il diritto di modificarli prima dell'accettazione dell'ordine. I prezzi pattuiti per ogni singola vendita si intendono al netto, per contanti per consegna franco stabilimento, salvo diversa pattuzione scritta. Se fra la data di ordinazione (anche dopo la conferma d'ordine) e quella di consegna si verifichino aumenti nei costi delle materie prime, della manodopera, dei combustibili, nelle spese di produzione, di trasporto ecc., Florim potrà aumentare il prezzo convenuto dandone comunicazione scritta all'Acquirente anche a mezzo fax o posta elettronica. Tuttavia qualora detto prezzo superi del 20% quello convenuto al momento dell'ordinazione, l'Acquirente potrà recedere dal contratto notificandoci per raccomandata tale sua volontà entro il termine perentorio di 10 gg dal ricevimento dell'avviso dell'aumento di prezzo. In difetto, il nuovo prezzo s'intenderà accettato.

5 CONSEGNE

La vendita è sempre franco stabilimento di Florim. La merce viaggia a rischio e pericolo dell'Acquirente ed ogni nostra responsabilità cessa con la consegna al vettore, nei confronti del quale l'Acquirente, effettuate le opportune verifiche, dovrà sporgere eventuali reclami. Le spedizioni, via mare o via terra, concernenti forniture sull'estero, vengono effettuate in base alle condizioni scelte di volta in volta, riportate negli "Incoterms" approvati dalla Camera di Commercio Internazionale.

6 TERMINI DI CONSEGNA

I termini di consegna hanno carattere indicativo: eventuali ritardi nelle consegne, interruzioni, sospensioni totali o parziali delle forniture non daranno diritto ad indennizzi o risarcimento danni se non diversamente concordato per iscritto.

7 CAMPIONI

I dati figuranti nei documenti illustrativi di Florim, così come le caratteristiche dei campioni e modelli da quest'ultimo inviati l'Acquirente, hanno carattere di indicazioni approssimate. Questi dati non hanno valore impegnativo se non nella misura in cui siano stati esplicitamente menzionati come tali nell'offerta o nell'accettazione scritta di Florim.

8 PAGAMENTI

Le fatture di Florim vengono emesse il giorno della fornitura e devono essere pagate al netto alla scadenza pattuita. Ogni e qualsiasi obbligazione di pagamento tra le parti contraenti deve essere adempiuta presso la sede della Florim. Eventuali pagamenti fatti ad agenti, rappresentanti o ausiliari di commercio di Florim non si intendono effettuati finché le relative somme non pervengano a Florim. Il pagamento dovrà essere effettuato, salvo diverso accordo scritto, contestualmente alla consegna, presso l'Istituto bancario indicato di Florim. Qualsiasi ritardo o irregolarità nel pagamento dà a Florim il diritto di sospendere le forniture o di risolvere i contratti in corso, anche se non relativi ai pagamenti in questione, nonché il diritto al risarcimento degli eventuali danni. Florim ha comunque diritto - a decorrere dalla scadenza del pagamento, senza necessità di messa in mora - agli interessi moratori nella misura prevista dal d.lgs. 09/10/2002 n. 231. In caso d'inadempimento, anche solo parziale, gli interessi moratori sull'importo non pagato decorreranno dal giorno della consegna anche se il termine di pagamento era stato convenuto a data successiva. Nessuna contestazione o controversia inerente alla qualità della merce, a vizi o difetti, o a qualsiasi altro aspetto del contratto, sarà efficace e potrà essere presa in considerazione, e così pure nessuna azione potrà essere iniziata se non dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo (clausola solve et repeate). Non è ammessa compensazione con eventuali crediti, comunque inseriti, nei confronti di Florim.

9 GARANZIE E RECLAMI

La qualità del materiale ceramico è definita sulla base delle vigenti normative internazionali applicabili alla corrispondente classe di prodotto. Florim garantisce la sola merce fornita in prima scelta. Reclami relativi a merce in scelta differente dalla prima (scelta B, commerciale, seconda, terza, secondaria, stock, etc.) non saranno presi in considerazione, né viene data implicitamente od esplicitamente alcun tipo di garanzia su tali materiali. È fatto obbligo all'Acquirente di verificare la merce in termini di qualità e quantità entro breve tempo dal ricevimento e, in caso di reclamo, darne comunicazione per iscritto entro e non oltre 8 (otto) giorni dal ricevimento stesso pena la

decadenza da ogni diritto. Il materiale considerato difettoso dovrà essere tenuto a disposizione di Florim per le verifiche che riterrà opportuno effettuare; ogni ulteriore azione (restituzione, riparazione o altro) dovrà essere da noi preventivamente autorizzata per iscritto. Reclami e richieste di intervento in garanzia dopo la posa in opera non saranno presi in esame nel caso in cui il difetto contestato dovesse risultare palese (es. sbeccate, difetti dimensionali, differenze di tono, ecc.). Si precisa che la prima scelta può contenere piastrelle difettose nel limite del 5% e che la tonalità del materiale fornito può differire dal campione esposto, essendo la ceramica intrinsecamente variabile come aspetto. I reclami imputati a difetti o vizi occulti dovranno essere formalizzati per iscritto entro 8 (otto) giorni dalla scoperta e, in ogni caso, entro un anno dalla consegna, pena la decadenza da ogni diritto alla garanzia e di risarcimento. La comunicazione dovrà contenere, oltre i dati di fatturazione, una precisa descrizione del vizio, un preventivo dei costi di riparazione o modifica del prodotto; in mancanza di questi dati il reclamo si considera nullo. Qualora il reclamo dovesse risultare infondato l'Acquirente dovrà risarcire Florim di tutte le spese sostenute per l'accertamento (viaggi, perizie, ecc.). L'obbligo di Florim è, in ogni caso, limitato alla sostituzione dei soli pezzi difettosi o alla riparazione, con espressa esclusione di ulteriori diversi indennizzi quali, a titolo indicativo ma non limitativo, per costi di rimozione e risistemazione di mobile, attrezzature, macchinari ecc., mancati guadagni per interruzione o sospensione di attività, disagi, danni indiretti ecc. La presenza di piastrelle difettose non inficia la qualità dell'intera fornitura né comporta l'obbligo della integrale sostituzione. I limiti temporali della durata della garanzia sono quelli stabiliti dal codice civile italiano.

10 RISERVATO DOMINIO

La vendita della merce viene effettuata con la clausola del riservato dominio; pertanto, nel caso in cui il pagamento, per accordi contrattuali, debba essere effettuato, in tutto o in parte dopo la consegna, i prodotti consegnati restano di proprietà Florim fino all'integrale pagamento del prezzo.

11 CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Acquirente non può cedere la sua posizione nel contratto od in singoli rapporti obbligatori da questo derivanti senza l'accettazione scritta di Florim: anche in tal caso l'Acquirente rimane comunque solidalmente responsabile col cessionario per le obbligazioni cedute.

12 PROPRIETA' INDUSTRIALE E DISTRIBUZIONE SELETTIVA - LIMITI ALLA RIVENDITA

Florim è titolare e legittimo detentore di esclusività relative ai marchi, a disegni e brevetti di inventazione. Al fine di garantire al meglio il rispetto dei diritti esclusivi di Florim, nonché le aspettative dei consumatori finali in ordine alle caratteristiche qualitative attese, Florim gestisce le forniture dei propri prodotti mediante un sistema di distribuzione selettiva. Le forniture ricevute da Florim e dai propri punti vendita selettivi autorizzati sono destinate all'installazione presso l'utente finale e non è consentita altra forma di rivendita a ulteriori intermediari commerciali diversi dagli utenti finali, salvo previa autorizzazione iscritta da parte di Florim. La rivendita della merce in violazione di tale divieto deve considerarsi pertanto non consentita ed equiparata ad uso illecito dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di Florim, con diritto di Florim di chiederne il sequestro presso qualunque detentore. Florim si riserva il diritto di procedere giudizialmente nei confronti di chiunque sia coinvolto in rivendite non autorizzate.

13 LEGGE DEL CONTRATTO - FORO COMPETENTE

Il contratto è disciplinato dalla legge italiana, compresi gli Usi di settore della Provincia di Modena. Per qualsiasi controversia comunque derivante dal contratto di fornitura, tanto da parte di Florim come da parte dell'Acquirente, è esclusivamente competente il Tribunale di Modena. È comunque in facoltà di Florim adire autorità giudiziaria diverse.

14 SICUREZZA DELLA CATENA LOGISTICA

Florim al fine di garantire la sicurezza della catena logistica internazionale richiede ai propri CLIENTI il rispetto di requisiti standard per garantire la sicurezza delle merci nei rapporti contrattuali e per garantire la loro conformità alla normativa AEO - Operatore Economico Autorizzato - Dogane, in tutta la Comunità Europea. I CLIENTI di Florim si impegnano a garantire che le merci prese in consegna o consegnate siano spedite o trasportate, immagazzinate, preparate e caricate in locali sicuri e in zone di carico e di spedizione sicure, protette contro manomissioni non autorizzate, utilizzando solo personale interno autorizzato ed opportunamente istruito.

Tutti gli articoli di questo catalogo sono venduti esclusivamente a scatole complete.

GENERAL CONDITIONS OF SALE

1 CONTRACTUAL REGULATIONS

These general conditions, subject to modifications or waivers agreed in writing, govern all sales contracts between Florim and the Purchaser. Variations in the general conditions of sale, offers, credits or allowances agreed by our agents or other intermediaries, are not valid unless accepted in writing by our head office. These general conditions do not relate to and do not govern online sales of Florim products.

2 SUBJECT OF THE SUPPLY

The supply includes only the materials, services and quantities specified in our order confirmation. The text of the Florim order confirmation shall prevail in any case over any differing text of the offer or order.

3 ORDER CONFIRMATION

If, in the Florim order confirmation, there are differences in the individual elements comprising it, compared with the agreements or the orders, the Purchaser is understood to have accepted our confirmation as it was drawn up, unless an objection to it is made in writing within 7 days of receipt of it. The customer undertakes to notify Florim Ceramiche S.p.A. of the place of destination of the goods, if different from the address quoted on the order confirmation. In the case of any variation in the place of destination, the identification data of the destination address for the goods and the place where delivery is to be made must be sent by post, fax or email, before the day laid down for collection at Florim's premises. If no notification is received, the destination originally shown shall be understood as tacitly confirmed.

4 PRICES

The prices shown in the Florim price-lists are not binding: we therefore reserve the right to modify them before acceptance of the order. The prices agreed upon for each individual sale are understood as net, for cash and for delivery ex-works, subject to any different written stipulation. If there should be increases in costs of raw materials, labour, fuel, production or transport costs, etc. between the order date (even after the order confirmation) and the delivery date, Florim may increase the agreed price, giving written notification to the Purchaser also by fax or email. However, if this price should exceed the price agreed at the time of order by 20%, the Purchaser may withdraw from the contract by notifying us by registered letter of his desire to do so within the deadline of 10 days from receipt of the notice of price increase. If he fails to do so, the price shall be understood as accepted.

5 SHIPMENTS

The sale is always ex-works at the Florim premises. The goods travel at the Purchaser's risk and our liability ends with delivery to the carrier, to whom the Purchaser after performing suitable checks must make any claims that may arise. Shipments by sea or land concerning supplies carried out abroad are performed according to conditions chosen on a time-by-time basis, shown in the "Incoterms" approved by the International Chamber of Commerce.

6 DELIVERY TIMES

Delivery times are by way of indication only: any delays in delivery and interruptions and total or partial suspensions of supplies shall not give rise to an entitlement to refunds or claims for compensation unless otherwise agreed in writing.

7 SAMPLES

The data shown in the Florim illustrative documents, as well as the characteristics of samples and models sent by Florim to the Purchaser, is of an approximately indicative nature. This data has no binding value except to the extent to which they were expressly mentioned as such in Florim's offer or written acceptance.

8 PAYMENTS

Florim's invoices are issued on the day of supply and must be paid net on the agreed expiry date. Each and every obligation for payment between the contracting parties must be performed at Florim's head office. Any payments made to agents, sales representatives or assistants of Florim are not considered to have been carried out until the relative sums have reached Florim. Payment must be carried out, subject to any other written agreement, at the same time as the delivery, to the bank indicated by Florim. Any delay or irregularity in payment gives Florim the right to suspend supplies or to terminate current contracts, even if they do not relate to the payments in question, as well as the right to claim any damages. Florim is in any case entitled - starting from the payment expiry date, and without the need for notice of default - to the interest on arrears to the extent provided for by Italian Legislative Decree No. 231 of 09/10/2002. In the case of non-fulfilment, even only partial, the interest on arrears for the unpaid amount shall start from the day of delivery even if the payment term was agreed on as a later date. No objection or dispute referring to the quality of the goods or to flaws or defects or to any other aspect of the contract shall be valid and can be taken into consideration; in addition, no action may be started up until after payment has been made of the entire amount of the price (solve et repeate clause). Compensation to Florim, with any credits, however they may have arisen, is not permitted.

9 GUARANTEES AND COMPLAINTS

The quality of the ceramic material is defined on the basis of the prevailing international regulations applicable to the corresponding product class. Florim guarantees only goods supplied as prime quality. Complaints relating to goods other than of prime quality ("B" quality, commercial, second, third, secondary, stock, etc.) shall not be taken into consideration, nor will any kind of guarantee be given, either implicitly or explicitly, on these materials. The Purchaser is obliged to check the goods in terms of quality and quantity within a short time after receipt and, in the case of a complaint, to

give notification of this in writing no later than 8 (eight) days from receipt of the goods; failure to do so will incur the forfeiture of all rights.

Material deemed to be defective must be held at Florim's disposal for the checks that it will consider suitable to carry out; any further action (return, repair or other) must be authorized in advance by us in writing. Complaints and requests for intervention under guarantee after the material has been laid shall not be taken into account if the defect reported is evident (e.g. chips, defects of size, differences in colour shade, etc.). It is made clear that the prime quality may contain defective tiles displayed, since ceramic is intrinsically variable in appearance. Complaints attributed to latent faults or defects must be formalized in writing within 8 (eight) days from their discovery and, in any case, within one year from delivery; failure to do so will incur the forfeiture of all rights under the guarantee and to compensation. As well as the invoice details, the notification must contain a precise description of the defect and an estimate of costs for repair or modification of the product; failure to notify this data will cause the complaint to be deemed invalid.

If the complaint should prove to be unfounded the Purchaser must reimburse Florim for all the expenses incurred for assessment (travelling expenses, surveys, etc.). Florim's obligation is, in any case, limited to replacing the defective pieces only or to repairing them, with the express exclusion of other, further indemnities such as, by way of a non-limiting example, for costs of removing and re-installing furniture, equipment, machinery, etc., or loss of earnings for interruption or suspension of business, inconvenience, consequential damages, etc. The presence of defective tiles does not invalidate the quality of the entire supply, nor does it incur the obligation for its entire replacement. The time limits for the duration of the guarantee are as established by the Italian Civil Code.

10 RETENTION OF TITLE

Sale of the goods is carried out with the retention of title clause; therefore if payment, by contractual agreements, must be carried out wholly or in part after delivery, the products delivered remain the property of Florim until the entire price has been paid.

11 TRANSFER OF CONTRACT

The Purchaser may not transfer his position in the contract or in individual binding agreements deriving from this without Florim's written acceptance: also in this case the Purchaser anyway remains jointly liable with the transferee for the obligations transferred.

12 INDUSTRIAL PROPERTY AND SELECTIVE DISTRIBUTION - LIMITS ON RESALE

Florim is the owner and legal holder of the exclusive rights to brand names, designs and patents. In order to guarantee full respect for Florim's exclusive rights, as well as the end consumers' expectations with regard to expected quality characteristics, Florim manages the supplies of its products by means of a selective distribution system. Supplies received from Florim and from its authorized selective sales outlets are designed for installation at the end user's premises and no other form of resale to further sales agents other than the end users is permitted, unless with Florim's prior written authorization. Goods that are re-sold in breach of this provision must therefore be considered as not permitted and treated as an unlawful use of Florim's industrial and intellectual property rights, with Florim's right to ask for them to be seized at the premises of any holder. Florim reserves the right to take legal proceedings against anyone who is involved in unauthorized re-selling.

13 LAW GOVERNING THE CONTRACT - PLACE OF JURISDICTION

The contract is governed by Italian law, including the customs of the sector in Modena Province. For any dispute that may in any case derive from the supply contract, either on the part of Florim or on the part of the Purchaser, the Modena Court has exclusive competence. Florim nevertheless has the right to resort to different judicial authorities.

14 SUPPLY CHAIN SECURITY

Florim, in order to grant the security of the international supply chain, kindly asks its CUSTOMERS to comply with the security requirements laid down by AEO - Authorised Economic Operator - CUSTOMS - to safeguard the goods in the European Community during the activities of the forward and reverse flows. Florim CUSTOMERS undertake to meet the security and safety conditions during the operations of receiving, delivery, distribution, transport and storage, ensuring that the goods are taken into delivery, stocked, transported, prepared and loaded in safe places and in safe loading and shipping areas, well protected against intrusion and manipulation, with the only employ of reliable, authorized and duly trained own personnel.

All items on this catalog are exclusively sold in complete boxes.

CONDITIONS GÉNÉRALES DE VENTE

1 NORME CONTRACTUELLE

Sauf modifications ou dérogations convenues par écrit, les présentes conditions générales s'appliquent à tous les contrats de vente entre Florim et l'Acquéreur. Les variations des conditions générales de vente, les offres, crédits ou réductions accordés par nos agents ou d'autres intermédiaires ne sont valables que si elles ont été acceptées par écrit par notre siège.

Ces conditions générales ne concernent pas et ne régissent pas les ventes en ligne des produits Florim.

2 OBJET DE LA FOURNITURE

La fourniture correspond uniquement aux matériaux, prestations et quantités spécifiés dans notre confirmation de commande. Le texte de la confirmation de commande de Florim prévaut dans tous les cas par rapport au texte non conforme de la commande ou de l'offre éventuelle.

3 CONFIRMATION DE COMMANDE

En cas de divergences des éléments de la confirmation de commande de Florim par rapport aux accords ou aux commandes, l'Acquéreur pourra formuler une réclamation écrite dans les 7 jours suivant la réception de notre confirmation. Passé ce délai, la commande sera considérée comme ayant été acceptée telle qu'elle a été rédigée. Le client s'engage à communiquer à Florim Ceramiche S.p.A. l'éventuelle variation du lieu de destination de la marchandise, si différente de celle prévue dans la confirmation de la commande, au plus tard le jour prévu du retrait chez Florim, par l'envoi, par poste, fax ou e-mail, des données d'identification du destinataire des marchandises et du lieu où la livraison devra être effectuée.

En cas de manquement de communication la destination indiquée à l'origine sera tacitement confirmée.

4 PRIX

Les prix indiqués sur les catalogues Florim ne sont pas contraignants : nous nous réservons par conséquent le droit de les modifier préalablement à l'acceptation de la commande. Les prix convenus pour chaque vente s'entendent hors taxes, payés au comptant pour une livraison franco usine, sauf accord contraire stipulé par écrit. Si des hausses du coût des matières premières, de la main-d'œuvre, des combustibles, des frais de production et de transport, etc. apparaissent entre la date de commande (même après la confirmation de commande) et la date de livraison, Florim pourra augmenter le prix convenu en informant l'Acquéreur par écrit, y compris par fax ou courrier électronique. Cependant, si ledit prix dépasse de 20 % celui convenu lors de la commande, l'Acquéreur pourra résilier le contrat en nous faisant part de sa volonté par lettre recommandée dans un délai péremptoire de 10 jours à compter de la réception de l'avis d'augmentation du prix. Dans le cas contraire, le nouveau prix sera considéré comme ayant été accepté.

5 LIVRAISONS

La vente s'entend toujours franco usine Florim. La marchandise voyage aux risques et périls de l'Acquéreur. Toutes nos responsabilités prennent fin avec la remise au transporteur, auquel l'Acquéreur, après les contrôles de rigueur, devra s'adresser pour d'éventuelles réclamations. Les expéditions de fournitures à l'étranger par voie terrestre ou maritime sont effectuées selon les conditions choisies d'une fois sur l'autre, conformément aux Incoterms approuvés par la Chambre de commerce internationale.

6 DÉLAIS DE LIVRAISON

Les délais de livraison sont donnés à titre indicatif : les éventuels retards de livraison, les interruptions, les suspensions totales ou partielles de fourniture n'ouvriront pas droit à une indemnisation ou à des dommages-intérêts, sauf accord contraire stipulé par écrit.

7 ÉCHANTILLONS

Les informations reportées sur les documents d'illustration de Florim, de même que les caractéristiques des échantillons et modèles envoyés par Florim à l'Acquéreur, sont données à titre purement indicatif. Ces données n'ont aucune valeur contraignante, à moins que cela ait été indiqué expressément dans l'offre ou dans l'acceptation écrite de Florim.

8 PAIEMENTS

Toutes les factures de Florim, émises au jour de la fourniture, doivent être payées conformément à l'échéance prévue. Toute obligation de paiement entre les parties contractantes doit être exécutée auprès du siège de Florim. Les paiements éventuels faits à des agents, représentants ou auxiliaires de commerce de Florim ne seront considérés comme effectifs qu'à compter de la réception par Florim des sommes dues. Sauf accord contraire stipulé par écrit, le paiement devra être effectué au moment de la livraison auprès de l'institut bancaire indiqué par Florim. Tout retard ou toute irrégularité de paiement donnera à Florim le droit de suspendre les fournitures ou de résilier les contrats en cours, y compris ceux qui ne sont pas en lien avec les paiements en question, et de demander le remboursement des dommages éventuellement subis. Florim peut quoique il en soit prétendre - à compter de l'arrivée à échéance du paiement, et sans nécessité de mise en demeure - à des intérêts moratoires conformément à la loi n° 231 du 09/10/2002. En cas de manquement même partiel, les intérêts moratoires sur le montant restant dû courront à compter du jour de la livraison, même si le délai de paiement convenu est fixé à une date ultérieure. Aucune réclamation ni aucun litige portant sur la qualité de la marchandise, des vices ou des défauts ou tout autre aspect du contrat, n'aura de valeur et ne pourra être pris en considération, de même qu'aucune action ne pourra être initiée avant le paiement intégral du prix (clause solve et repeate). Les compensations par d'éventuels crédits, même existants, vis-à-vis de Florim, ne sont pas admises.

9 GARANTIES ET RÉCLAMATIONS

La qualité des matériaux céramiques est définie sur la base des normes internationales en vigueur qui s'appliquent à la classe de produit correspondante. La garantie de Florim ne porte que sur la

marchandise de premier choix fournie. Les réclamations relatives à des marchandises autres que celles de premier choix (choix B, commercial, 2e et 3e choix, secondaire, stock, etc.) ne seront pas prises en considération. Il ne sera donc aucun type de garantie sur ces matériaux, ni implicitement ni explicitement. Obligation est faite à l'Acquéreur de contrôler la qualité et la quantité de la marchandise rapidement après la livraison et, en cas de réclamation, d'en donner communication par écrit dans les 8 (huit) jours suivant la réception sous peine de déchéance de ses droits. Les matériaux considérés comme défectueux devront être laissés à la disposition de Florim pour les contrôles jugés opportuns ; toute action ultérieure (restitution, réparation ou autre) devra avoir été préalablement autorisée par écrit par nos soins. Les réclamations et demandes d'intervention en garantie postérieures à la pose ne seront pas prises en considération si le défaut constaté est manifeste (ex. pièces ébréchées, défauts dimensionnels, différences de teinte, etc.). Il est précisé que le premier choix peut présenter des carreaux défectueux dans une limite de 5% et que la teinte du matériau fourni peut différer de l'échantillon exposé, l'aspect de la céramique étant intrinsèquement variable. Les réclamations pour des défauts ou des vices cachés devront être adressées par écrit dans les 8 (huit) jours suivant leur découverte, et dans tous les cas dans l'année suivant la livraison, sous peine d'une déchéance de tout droit à la garantie et au remboursement. La réclamation devra mentionner, outre les références de facturation, une description précise du vice et un devis des coûts de réparation ou de modification du produit; en l'absence de ces informations, la réclamation sera considérée comme nulle et non avenue. Si la réclamation se révèle infondée, l'Acquéreur devra rembourser à Florim toutes les dépenses engagées dans le cadre des contrôles (déplacements, expertises, etc.) effectués. Les obligations de Florim se limitent quoi qu'il en soit au remplacement des pièces défectueuses ou à leur réparation, à l'exclusion expresse de toute indemnisation ultérieure comme, à titre indicatif mais sans limitation aucune, pour des coûts de déplacement et de remise en place de mobilier, de matériel, de machines, etc., de manques à gagner du fait d'une interruption ou d'une suspension d'activité, de perturbations, de dommages indirects, etc. La présence de carreaux défectueux n'invalidera pas la qualité de l'ensemble de la fourniture et n'entraîne aucune obligation de remplacement intégral. Les limites temporelles de la durée de garantie sont celles définies par le code civil italien.

10 RÉSERVE DE PROPRIÉTÉ

La vente de la marchandise s'effectue avec la clause de réserve de propriété. Par conséquent, si le paiement du fait d'accords contractuels, est effectué en tout ou partie après la livraison, les produits livrés resteront la propriété de Florim jusqu'au paiement intégral du prix.

11 CESSION DU CONTRAT

L'Acquéreur ne peut pas céder ses droits et obligations ni chacune des relations obligatoires nées du présent contrat sans l'accord écrit de Florim : même dans ce cas, l'Acquéreur restera solidaire du cessionnaire vis-à-vis des obligations cédées.

12 PROPRIÉTÉ INDUSTRIELLE ET DISTRIBUTION SÉLECTIVE – LIMITES À LA REVENTE

Florim est le titulaire et propriétaire légitime des exclusivités relatives aux marques, dessins et brevets d'invention. Pour garantir au mieux le respect des droits exclusifs de Florim et les attentes du consommateur final en matière de caractéristiques qualitatives, Florim gère la fourniture de ses produits par l'intermédiaire d'un système de distribution sélective. Les fournitures acquises auprès de Florim et de ses points de vente sélectifs agréés sont destinées à une installation auprès de l'utilisateur final ; aucune autre forme de revente à des intermédiaires commerciaux autres que les utilisateurs finaux n'est autorisée, sauf autorisation préalable de Florim stipulée par écrit. Toute revente de marchandise en violation de ce principe doit donc être considérée comme interdite et assimilée à un usage illicite des droits de propriété industrielle et intellectuelle de Florim, donnant droit à Florim de demander la saisie de ladite marchandise auprès de son détenteur. Florim se réserve le droit de poursuivre en justice quiconque serait impliqué dans des reventes non autorisées.

13 LOI APPLICABLE ET JURIDICTION COMPÉTENTE

Le contrat est régi par la loi italienne, y compris les Usages de branche de la Province de Modène. Le tribunal de Modène est exclusivement compétent pour tout litige relatif au contrat de fourniture entre Florim et l'Acquéreur. Florim garde néanmoins la faculté de saisir d'autres autorités judiciaires.

14 SÛRETÉ DANS LA CHAÎNE LOGISTIQUE

FLORIM, afin d'assurer la sûreté de la logistique internationale, demande à ses CLIENTS le respect des standards des rapports contractuels pour assurer la sûreté des biens et leur conformité aux normes de la OEA (Opérateur Economique Agrée – Douanes) dans tous les pays de l'Union Européenne. Les CLIENTS de Florim s'engagent à veiller à ce que la marchandise prise en charge ou livrée soit expédiée ou transportée, stockée, préparée et chargée dans des dépôts sûres et sur des endroits de chargement et d'expédition sûres, bien protégée contre possibles manipulations pas autorisées, et n'utilisant que du personnel autorisé et possiblement bien qualifié.

L'ensemble des articles de ce catalogue sont vendus exclusivement par paquets entiers.

ALLGEMEINE GESELLSCHAFTSBEDINGUNGEN

1 VERTRAGSVORSCHRIFTEN

Alle Verkaufsverträge zwischen Florim und dem Käufer werden, vorbehaltlich schriftlich vereinbarter Änderungen oder Abweichungen, durch die vorliegenden allgemeinen Geschäftsbedingungen geregelt. Die Abänderungen der allgemeinen Geschäftsbedingungen, die Angebote, die von unseren Handelsagenten oder anderen Vermittlern gewährten Gutschriften oder Nachlässe haben nur Gültigkeit, sofern sie von unserem Sitz schriftlich angenommen wurden. Die vorliegenden allgemeinen Bedingungen beziehen sich nicht und regeln nicht den Online-Verkauf der Florim-Produkte.

2 GEGENSTAND DER LIEFERUNG

Die Lieferung umfasst nur die Materialien, Leistungen und Mengen, die in unserer Auftragsbestätigung angegeben sind. Der Text der Auftragsbestätigung von Florim hat auf jeden Fall Vorrang gegenüber dem Text, der von dem eventuellen Angebot oder der Bestellung abweichen sollte.

3 AUFRAGSBESTÄTIGUNG

Falls in der Auftragsbestätigung von Florim Unterschiede der darin aufgelisteten einzelnen Elementen gegenüber den Vereinbarungen oder Bestellungen bestehen, gilt die Bestätigung in ihrer abgefassten Form als angenommen, sofern der Käufer sie nicht binnen 7 Tagen nach Erhalt unserer Bestätigung schriftlich beanstandet hat. Der Kunde verpflichtet sich, Florim Ceramiche S.p.A. die eventuelle Änderung des Bestimmungsortes der Ware, sofern dieser anders als in der Auftragsbestätigung sein sollte, binnen dem vorgesehenen Abholdatum bei Florim per Post, Fax oder E-Mail mitzuteilen. Es sind dabei die Kenndaten des Warenempfängers und des Ortes anzuführen, an dem die Lieferung zu erfolgen hat. In Ermangelung dieser Mitteilung gilt der ursprünglich angeführte Bestimmungsort als stillschweigend bestätigt.

4 PREISE

Die auf den Florim-Preislisten angeführten Preise sind unverbindlich: Demzufolge behalten wir uns das Recht vor, sie vor der Auftragsannahme abzuändern. Sofern keine anderen schriftlichen Vereinbarungen vorliegen, verstehen sich für jeden Einzelverkauf vereinbarte Preise netto, gegen bar, Lieferung ab Werk. Sollten zwischen dem Bestelldatum (auch nach der Auftragsbestätigung) und dem Lieferdatum ein Kostenanstieg der Rohstoffe, Löhne, Brennstoffe, Herstellung, des Transports, usw. auftreten, kann Florim den vereinbarten Preis erhöhen, indem er dies dem Käufer schriftlich, auch mittels Fax oder E-Mail, mitteilt. Sollte besagter Preis jedoch den bei der Bestellung vereinbarten Preis um 20% übersteigen, hat der Käufer die Möglichkeit, vom Vertrag zurückzutreten, indem er uns binnen der bindenden Frist von 10 Tagen nach Erhalt der Mitteilung bez. des Preisanstiegs seinen Willen per Einschreiben meldet. In Ermangelung dessen gilt der neue Preis als angenommen.

5 LIEFERUNGEN

Der Verkauf ist immer ab Florim-Werk. Der Warentransport erfolgt auf Risiko und Gefahr des Käufers. Unsere Haftung endet mit der Übergabe an den Frachtführer, an den der Käufer nach angemessener Überprüfung eventuelle Beanstandungen zu richten hat. Auslandslieferungen auf dem See- oder Landweg werden auf der Grundlage der von Fall zu Fall gewählten Bedingungen vorgenommen, die in den von der Internationalen Handelskammer gebildeten "Incoterms" aufgeführt sind.

6 LIEFERBEDINGUNGEN

Die Lieferbedingungen sind hinweisend: Eventuelle Lieferverzögerungen, Unterbrechungen, komplett oder partielle Einstellungen der Lieferungen berechtigen weder zu einer Entschädigung noch zu einem Schadensersatz, sofern keine anderen schriftlichen Vereinbarungen vorliegen.

7 MUSTER

Die auf den veranschaulichenden Dokumenten von Florim abgebildeten Angaben sowie die Eigenschaften der vom Letztgenannten dem Käufer zugesandten Muster und Modelle sind als ungefähre Angaben zu verstehen. Es handelt sich nicht um verbindliche Angaben, sofern sie nicht ausdrücklich als derartig im Angebot oder in der schriftlichen Annahme von Florim erwähnt wurden.

8 ZAHLUNGEN

Die Rechnungen von Florim werden am Tag der Lieferung ausgestellt und sind netto innerhalb der vereinbarten Frist zu bezahlen. Jegliche Zahlungsverpflichtung zwischen den Vertragsparteien ist am Florim-Sitz zu erfüllen. Eventuell an Handelsagenten, Vertreter oder Geschäftshelfer von Florim geleistete Zahlungen verstehen sich so lange als nicht vorgenommen, bis die bezüglichen Summen bei Florim eingehen. Die Bezahlung hat, vorbehaltlich anderer schriftlicher Vereinbarungen, unmittelbar nach der Lieferung beim Bankinstitut zu erfolgen, das von Florim angegeben wurde. Jegliche Zahlungsverzögerungen oder -unregelmäßigkeiten geben Florim das Recht, die Lieferungen einzustellen oder die laufenden Verträge aufzulösen, auch wenn sie sich nicht auf die zutreffenden Zahlungen beziehen, sowie das Recht auf den Ersatz etwaiger Schäden. Florim hat auf jeden Fall Anspruch auf die Verzugszinsen – ab der Zahlungsfrist und ohne die Notwendigkeit einer Inverzugssetzung – in der laut Gesetzesverordnung Nr. 231 vom 09.10.2002 vorgesehenen Höhe. Im Falle einer auch nur teilweisen Nichterfüllung laufen die Verzugszinsen für den nicht bezahlten Betrag ab dem Tag der Lieferung, auch wenn als Zahlungsfrist ein späteres Datum vereinbart wurde. Keine Beanstandung oder Streitigkeit bezüglich der Warenqualität, Mängel oder Defekte, oder jedes anderen Vertragsaspekts ist wirksam und kann in Betracht gezogen werden, und gleichermaßen kann keine Klage eingelegt werden, sofern keine vollständige Bezahlung des Preises erfolgte (Klausel solve et repeate). Die Verrechnung mit eventuell entstandenen Forderungen gegen Florim ist unzulässig.

9 GARANTIEN UND BEANSTANDUNGEN

Die Qualität des Keramikmaterials wird auf der Grundlage der geltenden internationalen Rechtsvorschriften festgelegt, die auf die jeweilige Produktklasse Anwendung finden. Florim garantiert

nur die als erste Wahl gelieferte Ware. Beanstandung über die nicht zur ersten Klasse gehörenden Waren (B-Wahl, kommerzielle, zweite, dritte, zweitrange Wahl, Lagerbestand, usw.) bleiben unberechnet, wobei auf diese Materialien keine Art von Garantie, weder implizit noch explizit, erteilt wird. Der Käufer ist verpflichtet, die Ware binnen kurzer Zeit ab Erhalt auf Qualität und Quantität zu prüfen und bei einer Beanstandung diese schriftlich binnen spätestens 8 (acht) Tagen ab Warehersteller mitzuteilen, da andernfalls jeglicher Anspruch verfällt. Die als fehlerhaft betrachtete Ware ist Florim für seine als angemessen betrachteten Überprüfungen verfügbar zu halten; jeder weitere Vorgang (Rückerrstattung, Reparatur oder sonstiges) bedarf unserer vorherigen schriftlichen Genehmigung. Beanstandungen und Beantragungen von Garantieeingriffen nach erfolgter Verlegung werden nicht in Betracht gezogen, sofern sich der beanstandete Defekt als offensichtlich erweisen sollte (zum Beispiel Schlagstellen, Maßunterschiede, Tonabweichungen, usw.). Es wird präzisiert, dass die erste Wahl bis zu 5% fehlerhafte Fliesen enthalten und die Farbgebung der gelieferten Materials vom ausgestellten Muster abweichen darf, da Keramik von Natur aus unterschiedlich aussiehen kann. Auf verborgene Fehler oder Mängel bezogene Beanstandungen sind schriftlich binnen 8 (acht) Tagen ab ihrer Feststellung und auf jeden Fall binnen einem Jahr ab Lieferung zu formalisieren, da andernfalls die Verwirkung jeglicher Ansprüche auf Garantie und Entschädigung droht. Die Mitteilung muss neben den Rechnungsdaten eine genaue Beschreibung des Mangels und einen Kostenvorschlag der Reparatur oder Änderung des Produkts enthalten; in Erwähnung dieser Angaben wird die Beanstandung als nichtig betrachtet. Sollte sich die Beanstandung als unbegründet erweisen, muss der Käufer Florim alle für die Überprüfung aufgebrachten Kosten (Reisen, Sachverständigengutachten, usw.) vergüten. Die Pflicht von Florim beschränkt sich auf jeden Fall allein auf den Ersatz der fehlerhaften Teile oder auf die Reparatur, mit ausdrücklichem Ausschluss anderweitiger Entschädigungen wie beispielsweise - aber nicht ausschließlich - für Kosten zur Beseitigung und Wiederherstellung von Möbeln, Ausrüstungen, Maschinen, usw., entgangene Gewinne wegen Tätigkeitsunterbrechung oder -einstellung, Unannehmlichkeiten, Folgeschäden, usw. Das Vorhandensein fehlerhafter Fliesen setzt weder die Güte der Gesamtlieferung herab noch ist damit die Pflicht des Gesamtersatzes verbunden. Die zeitlichen Beschränkungen der Garantiedauer sind laut dem italienischen Bürgerlichen Gesetzbuch festgelegt.

10 EIGENTUMSVORBEHALT

Der Warenverkauf erfolgt mit der Klausel des Eigentumsvorbehalts; deshalb bleiben die gelieferten Produkte, sofern deren Bezahlung laut Vertragsvereinbarungen gänzlich oder teilweise nach der Lieferung zu erfolgen hat, bis zur vollkommenen Bezahlung des Preises Eigentum von Florim.

11 VERTRAGSABSTRETTUNG

Der Käufer darf seine Stellung im Vertrag oder in einzelnen, aus diesem herrührenden obligatorischen Verhältnissen ohne schriftliche Einwilligung von Florim nicht abtreten: Auch in diesem Fall haftet der Käufer weiterhin mit dem Übernehmer solidarisch für die abgetretenen Verpflichtungen.

12 GEWERBLICHES EIGENTUM UND SELEKTIVER VERTRIEB – BESCHRÄNKUNGEN BEIM WEITERVERKAUF

Florim ist Inhaber und rechtmäßiger Besitzer von Allreinrechten bezüglich Marken, Zeichnungen und Erfinderpatenten. Um die Beachtung der Alleinrechte von Florim und die Ansprüche der Endkunden im Hinblick auf die erwarteten Güteegenschaften auf ein Höchstmaß gewährleisten zu können, liefert Florim seine Produkte im Rahmen eines selektiven Vertriebssystems. Die von Florim und seinen dazu beugten selektiven Verkaufsstellen gelieferten Produkte sind für die Verlegung beim Endbenutzer bestimmt. Eine andere Form des Weiterverkaufs an weitere Handelsvermittler, die nicht den Endbenutzern entsprechen, ist ohne vorherige schriftliche Einwilligung von Florim unzulässig. Die Ware, dessen Weiterverkauf trotz dieses Verbots erfolgte, ist somit als unzulässig zu betrachten und einem unerlaubten Gebrauch der gewerblichen und geistigen Eigentumsrechte von Florim gleichzusetzen, wobei Florim berechtigt ist, die Beschlagsnahme bei jedem Besitzer zu beantragen. Florim behält sich das Recht vor, gegen all diejenigen gerichtlich vorzugehen, die an einem unbefugten Weiterverkauf beteiligt sind.

13 VERTRAGSGESETZ – ZUSTÄNDIGES GERICHT

Der Vertrag ist durch das italienische Gesetz, einschließlich der Branchengewohnheiten der Provinz Modena, geregelt. Die gleiche aus dem Liefervertrag herrührende Streitigkeit sowohl seitens Florim als auch des Käufers ist allein das Gericht Modena zuständig. Nur Florim kann eine andere zuständige Gerichtsbehörde anrufen.

14 SICHERHEIT DER LOGISTIK-KETTE

Zur Gewährleistung der Sicherheit der internationalen Logistik-Kette bittet FLORIM ihre Kunden um die Beachtung der Standardanforderungen um die Sicherheit der Waren innerhalb der Vertragsverhältnisse und die Übereinstimmung mit der Norm AEO – Authorized Economic Operator-Zollrechtliche Vereinfachung, in der gesamten Europäischen Union zu garantieren. Die Kunden garantieren die übernommenen oder angelieferten Waren in Sicherheit zu verschicken oder zu transportieren, einzulagern und in sicheren Räumen vorzubereiten und zu laden. Die Lade- und Speditionsbereiche müssen sicher, und vor nicht genehmigten Eingriffen geschützt sein, für die Arbeitsabläufe darf nur internes, beugtes und entsprechend angelehrtes Personal genutzt werden.

Alle Artikel dieser Katalog werden nur in ganzen Kartons verkauft.

Certificazioni | Certifications | Certifications | Prüfzeugnisse | Certificaciones | сертификации



Environment
PRIORITY ONE



放射性水平 A类

Certification obligatory for exportation in China
Certification mandatory for export to China
Certificación obligatoria para la exportación a China
Certificação obrigatória para a exportação para China



FLORM Ceramica S.p.A.
via Casaleto, 24 - 41042 Fiorano Modenese (MO) Italia

CENTRO
CERAMICO



Per ulteriori informazioni e approfondimenti relativi alle certificazioni visitare il sito
For further details and information about product certifications please visit the website
Pour de plus amples informations sur les certificats, nous vous prions de bien vouloir consulter le site

Für weitere Informationen über Zertifizierungen, wenden Sie sich bitte an die Internetseite

Para más información sobre las certificaciones de producto visite el sitio internet

Дополнительную информацию и подробности, касающиеся сертификатов, Вы найдете на сайте

ceditceramiche.it

STORIE

Fotografie | Photographies

Vanni Borghi

Eccetto | Excepté

pag 12, 23

Immagine storica CEDIT

Image historique CEDIT

pag 15, 17, 20, 25

Courtesy MIC Faenza - Immagine storica CEDIT

Courtesy MIC Faenza - Image historique CEDIT

pag 31

↑ **Beppe Brancato**

↓ **Lorenzo Gironi**

pag 33

↑ **Delfino Sisto Legnani**

↓ **Cristina Gallieni Bohman**

pag 34

↑ **Kleb Studio**

↓ **Pepe Fotografia**

pag 35

↑ **Alessandro Paderni**

↓ **Cristina Gallieni Bohman**

pag 38 - 45

Tullio Deorsola

pag 53

MYBOSSWAS

Edizione 2017 | Édition 2017

CEDIT

ceditceramiche.it

Le alterazioni della materia nel tempo, l'usura, la stratificazione.
L'affresco murario sbiadito, le tracce di umidità sull'intonaco.
Diverse tonalità.
Un certo senso di nostalgia.
I fronti degli edifici italiani, le loro superfici.
Gli interni degli edifici italiani, le loro pareti.

Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto **STORIE**

Les altérations de la matière dans le temps, l'usure, la stratification.
Les fresques décolorées, les traces d'humidité sur l'enduit.
Différentes tonalités.
Une certaine impression de nostalgie.
Les façades des bâtiments italiens, leurs surfaces.
L'intérieur des bâtiments italiens, leurs murs.